



Comune di Palma di Montechiaro  
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 38 del Registro del 22.08.2017

**OGGETTO: Trascrizione verbale integrale seduta consiliare del 22 agosto 2017**

ANNO 2017

L'anno duemiladiciassette addì ventidue del mese agosto alle ore 18,00  
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale  
convocato su richiesta del Sindaco ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è  
riunito in seduta ordinaria di  1° convocazione  prosecuzione nelle persone dei Sigg.:

Pres. Ass.		Pres: Ass.	
1. SCICOLONE DOMENICO	<input checked="" type="checkbox"/>	09. MELI MATTEO	<input checked="" type="checkbox"/>
2. BELLANTI ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	10. MONTALTO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>
3. INCARDONA ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	11. D'ORSI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>
4. SCOPELLITI GIOVANNI	<input checked="" type="checkbox"/>	12. CASTRONOVO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>
5. PACE LETIZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	13. VITANZA LUCIA	<input checked="" type="checkbox"/>
6. MALLUZZO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	14. FALCO ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>
7. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	15. SANFILIPPO ANNA MARIA	<input checked="" type="checkbox"/>
8. VITELLO DESYREE	<input checked="" type="checkbox"/>	16. ACRI SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>

Assume la Presidenza la Dott.ssa Pace Letizia

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune Dr. Giuseppe Vinciguerra  
IL PRESIDENTE accertato il numero di 14 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93,  
dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto  
all'ordine del giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Richiamati integralmente gli interventi e la fonoregistrazione di cui al verbale CC. n. 38 del 22.08.2017;

Ai fini di maggiore trasparenza ed informazione ai cittadini, si provvede a numerare con verbale di deliberazione la trascrizione integrale della seduta consiliare del 22.08.2017 ed a pubblicarla nei modi prescritti dalla normativa.



Comune di Palma di Montechiaro

Provincia di Agrigento

Verbale integrale seduta  
Consiglio Comunale del 22.08. 2017

Comune di Palma di Mont. ro  
Protocollo Generale

TIPO - E

**PROT. N. 0030939**  
del 28/08/2017



## **Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

14 presenti e 2 assenti.

Possiamo dare inizio alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

Nominiamo gli scrutatori: Malluzzo Salvatore, D'Orsi Giuseppe e Falco Rosario.

## **Punto n. 1 all'O.d.G.: "Lettura ed approvazione verbale seduta precedente".**

### **Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

Prego, Segretario.

*(Intervento fuori microfono del Consigliere Montalto)*

### **Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

E' vero, mi scusi, Consigliere Montalto, ha ragione.

Presentiamo Giuseppe Vinciguerra, che molti di voi magari conoscono perché è di origine palmese, che in questo momento è il nostro Segretario e poi può dare lui maggiori notizie su sé stesso.

Diamo la presenza al Consigliere Meli Matteo.

### **Il Segretario Generale, dott. VINCIGUERRA Giuseppe**

Spendo due parole. Ringrazio il Presidente per la presentazione e naturalmente ringrazio il Sindaco per l'incarico e rivolgo un saluto a tutti voi.

Io, come ha avuto modo di precisare il Presidente, sono palmese a tutti gli effetti, figlio di palmese e palmese di origine, anche se sono stato diversi anni fuori. Attualmente rivesto la qualifica di Segretario Generale, sono titolare presso il Comune di Naro da un annetto circa e svolgo le funzioni di Segretario Comunale da circa sei anni. In questo momento sono a Palma di Montechiaro come Segretario supplente, avendo questa sede una titolare attualmente in fase di cessazione dal servizio per il raggiungimento dell'età per andare al trattamento di quiescenza: è un incarico temporaneo e poi vedremo come eventualmente evolverà.

Il primo punto all'ordine del giorno è la lettura e l'approvazione dei verbali della seduta precedente e io non so quale sia la prassi in questo Comune, ma vi do lettura di questa proposta; naturalmente voi sapete bene sicuramente a cosa serve l'approvazione dei verbali della seduta precedente: a sollevare delle eventuali contestazioni rispetto a quelle che sono le dichiarazioni riportate nei vari verbali delle proposte deliberative approvate durante la seduta precedente.

Il responsabile del procedimento, su direttiva verbale del Capo Settore Affari Generali, dottor Renato Castronovo, premette che l'articolo 156 del vigente Ordinamento degli Enti Locali prevede, al comma 2, che i verbali della seduta precedente siano letti nella successiva adunanza del Consiglio e dal Consiglio stesso siano approvati.

Visti i verbali della seduta precedente, tenutasi il 10 agosto scorso, dal n. 33 al n. 37 per le seguenti motivazioni, propone di dare lettura ai fini dell'approvazione dei verbali della seduta precedente, che vanno appunto dal n. 33 al n. 37 del 10 agosto 2017.

Il proponente è la signora Valeria Amato e la proposta naturalmente è corredata dal parere di regolarità tecnica del competente Responsabile del servizio.

Ve volete, vi do lettura degli oggetti delle proposte deliberative approvate nel corso della precedente seduta: non so se qua si fa la lettura integrale delle proposte, ma normalmente si fa la lettura soltanto degli oggetti. Procediamo con la lettura degli oggetti?

La delibera n. 33, approvata durante la seduta del 10 agosto scorso, aveva ad oggetto la trascrizione del verbale integrale della seduta consiliare del 10 agosto 2017.

La n. 34 aveva ad oggetto il giuramento e l'insediamento del Consigliere Incardona Angela.

La n. 35 aveva ad oggetto l'esame e l'eventuale ipotesi di ineleggibilità, incompatibilità e incandidabilità, convalida ed eventuale surroga del Consigliere Incardona Angela.

La n. 36 la lettura e l'approvazione del verbale della seduta precedente.

La n. 37 la nomina della Commissione elettorale.

## **Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

Se non ci sono interventi, possiamo passare alla votazione per alzata e seduta. Chi è d'accordo resti seduto, chi non è d'accordo si alzi. All'unanimità, quindi, la proposta è accolta.

Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno.

**Punto n. 2 all'O.d.G.: "Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti del signor Calafato Giuseppe, giusta sentenza del Giudice di Pace di Agrigento, n. 647/2017".**

**Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

Prego, Segretario.

**Il Segretario Generale, dott. VINCIGUERRA Giuseppe**

La presente proposta deliberativa per l'appunto ha a che fare con un riconoscimento di un debito fuori bilancio nei confronti del soggetto indicato, il signor Calafato Giuseppe, e muove da una sentenza del Giudice di Pace, la n. 647 del 2017.

Mi permetto, se mi consente, Presidente, di fare una precisazione, considerato che per me è la prima seduta e in considerazione del fatto che so che questa Consiliatura si è insediata da poco, quindi colgo l'occasione per fare una precisazione di carattere generale sulle proposte di riconoscimento dei debiti fuori bilancio: voi sapete bene che il Consiglio Comunale, rispetto agli altri organi di cui si compone il Comune, ha delle competenze tipizzate, che significa specificamente elencate e tra queste sicuramente c'è l'approvazione dal principale atto di programmazione finanziaria che è il bilancio di previsione e tutto ciò che attiene alla contabilità e quindi al bilancio. Il debito fuori bilancio, come dice la parola stessa, è un debito che matura nei confronti dell'Ente al di fuori delle previsioni e degli stanziamenti che sono stati fatti nel bilancio e non tutti i debiti che maturano al di fuori del bilancio possono essere ricondotti al bilancio perché proprio questa è la funzione precipua del Consiglio Comunale, cioè quella di ricondurre al bilancio una spesa che è maturata al di fuori: il Consiglio comunale valuta se approvare o meno questo riconoscimento.

Nel caso di specie, ma anche nelle altre proposte deliberative rese agli atti, il riconoscimento di debito fuori bilancio viene fuori da una sentenza, vale a dire che il tribunale competente si è pronunciato dando torto al Comune e quindi sancendo un diritto di un creditore e un debitore nei confronti del Comune.

Faccio questa precisazione perché in altri casi potrebbe darsi il caso di essere chiamati a riconoscere un debito fuori bilancio che non viene fuori da una sentenza e in quel caso è richiesto un onere motivazionale in capo a chi istruisce quella pratica sicuramente maggiormente rafforzato: in questi casi c'è un giudice che ha statuito che quel soggetto vanta quel credito e questo lo preciso perché voi sapete bene che tutte le delibere e tutte le proposte di riconoscimento di debito fuori bilancio vanno poi trasmesse alla Sezione regionale della Corte dei Conti per eventuali valutazioni in ordine a eventuali profili di responsabilità erariale. Certamente, quando c'è una pronuncia e una sentenza di un Giudice dietro questa valutazione la fa a monte il giudice e questa viene fuori appunto, come dicevo, dalla sentenza del Giudice di Pace n. 647 del 2017.

Il totale in questione, per quanto riguarda la prima proposta, è di 654 euro, ma la somma complessiva è di 1.348,33 euro. La proposta reca i pareri sia del responsabile del settore interessato, sia del responsabile del servizio finanziario, quindi del Ragioniere capo, nonché è corredata, come deve essere per legge in base all'ordinamento degli Enti Locali, dall'apposito parere dell'organo di revisione contabile, che ha dato parere favorevole.

Se volete che io dia lettura integrale della proposta, procedo con la lettura.

"Premesso che con atto di citazione ritualmente notificato, il signor Calafato Giuseppe, nato a Palma di Montechiaro il 12 marzo 1960, conveniva in giudizio il Comune di Palma di Montechiaro per il risarcimento del danno subito in data 31 gennaio 2012 mentre, percorrendo la via Fleming a bordo della propria autovettura FIAT Marea targata BJ843YL, a causa della pessima

manutenzione del manto stradale, perdeva il controllo del mezzo e finiva dentro un tombino privo di griglia, arrecando gravi danni al mezzo.

Successivamente la parte attrice ha promosso causa avanti al Giudice di Pace di Agrigento per la condanna del Comune di Palma di Montechiaro al risarcimento del danno nella misura di euro 1.953,46. Il Comune si è costituito contestando in toto quanto dedotto dalla controparte.

Il predetto giudizio si è concluso con sentenza del Giudice di Pace di Agrigento n. 647 del 16 maggio 2017, notificato in data 6 giugno 2017, con la quale il Giudice adito ha accolto la domanda attorea e, per l'effetto, ha condannato il Comune di Palma di Montechiaro al pagamento in favore del signor Calafato Giuseppe della somma di euro 300, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dalla data del sinistro al soddisfo, e ha condannato il Comune di Palma di Montechiaro al pagamento delle spese processuali liquidate in euro 500, di cui 164 per esborsi oltre IVA e accessori di legge, disponendo la distrazione in favore dell'avvocato di parte. Ha posto le spese del CTU, ammontanti ad euro 363, a carico del Comune di Palma di Montechiaro.

Considerato, pertanto, che le somme dovute al ricorrente in esecuzione della sentenza de qua sono pari a 331,19 euro, interessi legali e rivalutazione monetaria compresi, oltre 363 euro per spese di CTU per un totale di 694,19, le spese legali liquidate in sentenza sono: onorario e diritti di procedimento 335,76, il 15% 50,36, il 4% del CPA sono 15,44 euro, il totale imponibile sono 401,56 euro; l'IVA sull'imponibile è di 88,34 euro, gli esborsi 164, per un totale di 654,14.

Atteso che, a norma dell'articolo 194, lettera a) – che è quella che vi dicevo poc'anzi sui debiti fuori bilancio che derivano da sentenze esecutive – la fattispecie costituisce debito fuori bilancio;

visto l'articolo 147 della legge finanziaria 2002 che modifica parzialmente l'articolo 14 del decreto legislativo 669 del '96, convertito in legge 30 del '97, statuisce che le Amministrazioni Pubbliche completano le procedure per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali aventi efficacia esecutiva entro il termine di 120 giorni dalla notificazione del titolo esecutivo;

dato atto che, con successivo atto, si provvederà alla liquidazione del debito in favore della ricorrente, previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori – che, come ho detto prima, è agli atti – propone di procedere in esecuzione della sentenza n. 164 2017 al riconoscimento del debito fuori bilancio in favore del signor Calafato Giuseppe, nato a Palma di Montechiaro il 12.3.1960, nella misura di 1.348,33 euro;

di impegnare la somma complessiva di 1348,33 euro all'intervento 01031101872, impegno n. 81941;

di dare atto che, con successivo atto del Caposettore, si provvederà alla liquidazione di quanto dovuto al ricorrente e di trasmettere il presente provvedimento alla Procura regionale della Corte dei Conti per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative”.

### **Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione. Facciamo anche questa volta per alzata e seduta.

*(Intervento fuori microfono del Consigliere Montalto)*

### **Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

Va bene, Consigliere Montalto, è nel suo diritto e sono d'accordo.

Bellanti Rosario, sì; Scicolone Domenico, sì; Incardona Angela, sì; Scopelliti Giovanni, sì; Pace Letizia, sì; Malluzzo Salvatore, sì; Messinese Salvatore, no; Vitello Desirè, sì; Meli Matteo, sì; Montalto Salvatore, astenuto; D'Orsi Giuseppe, sì; Castronovo Salvatore, assente; Vitanza Lucia, sì; Falco Rosario, sì; Sanfilippo Annamaria, sì; Acri Salvatore, sì.

Quindi abbiamo 15 presenti, 1 astenuto, 1 contrario e 13 favorevoli. La proposta è accolta.

*Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.*

Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno.

**Punto n. 3 all'O.d.G.: "Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti della signora Cutaia Rita, giusta sentenza Tribunale di Agrigento, n. 1236/2016".**

**Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

Vice Presidente, ho bisogno di assentarmi un attimo.

*Indi assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio, Falco Rosario.*

**Il Vice Presidente del Consiglio FALCO Rosario**

Prego.

**Il Segretario Generale, dott. VINCIGUERRA Giuseppe**

Do lettura della proposta:

"Il sottoscritto ingegnere Concetta Di Vincenzo, Caposettore dell'UTC,

premessi che con atto di citazione ritualmente notificato, la signora Cutaia Rita, nata a Palma di Montechiaro l'8 febbraio 1938, conveniva in giudizio il Comune di Palma di Montechiaro per il risarcimento del danno subito in data 28 giugno 2007 mentre, percorrendo la via Cangiamila nei pressi della scuola Silletti, a causa di una buca presente nel manto stradale, cadeva rovinosamente a terra riportando gravi lesioni fisiche.

Successivamente la parte attrice ha promosso ricorso n. 2319 del 2012 avanti al Tribunale di Agrigento per la condanna del Comune di Palma di Montechiaro, risarcimento del danno nella misura di 8.172,42 centesimi. Il Comune si è costituito contestando in toto quanto dedotto dalla controparte.

Il predetto giudizio si è concluso con sentenza del Tribunale di Agrigento n. 1236 del 28 agosto 2016, notificata in data 3 marzo 2017, con la quale il Giudice adito ha dichiarato la responsabilità del sinistro imputabile ad entrambe le parti nella misura dell'80% di colpa in capo all'Ente e nella misura del 20% in capo alla parte attrice. Ha condannato il Comune di Palma di Montechiaro al pagamento in favore della signora Cutaia Rita della somma complessiva di 3.000 euro, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dalla domanda al soddisfo; ha condannato il Comune di Palma di Montechiaro al pagamento del 50% delle spese legali ammontanti a euro 1.500, oltre IVA e accessori di legge, e ha posto le spese del CTU medico legale a carico di entrambe le parti.

Considerato, pertanto, che le somme dovute alla ricorrente in esecuzione della sentenza de qua sono pari a euro 3.254,38, interessi legali e rivalutazione monetaria compresi, le spese legali liquidate in sentenza sono: onorario e diritti di procedimento 1.500, 15% 125, 4% di CPA 69, totale imponibile 1.760,94; l'IVA sull'imponibile è pari a 194,68 e il totale è di 2.188,68; le spese del CTU, liquidate in 400 euro, oltre IVA, sono state poste a carico di entrambe le parti. Il Comune deve rimborsare all'interessata la somma di 200 euro, oltre IVA, per un totale di 244 euro.

Atteso che a norma dell'articolo 194, lettera a), del decreto legislativo 267/2000, la fattispecie costituisce debito fuori bilancio, l'articolo 147 della legge finanziaria 2002, che modifica parzialmente l'articolo 14 del decreto legislativo 669/96, convertito in legge 30/97, statuisce che le Amministrazioni Pubbliche completano le procedure per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali aventi efficacia esecutiva entro il termine di giorni 120 dalla notificazione del titolo esecutivo.

Dato atto che, con successivo atto si provvederà alla liquidazione del debito in favore della ricorrente, previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori, come per legge, propone di procedere, in esecuzione della sentenza 1237/2016, al riconoscimento del debito fuori bilancio in

favore della signora Cutaia Rita, nata a Palma di Montechiaro l'8 febbraio 1938, nella misura di 5.687,06 centesimi;

di impegnare la somma complessiva di euro 5687,06 all'intervento 01031101872, impegno n. 82034, con imputazione all'esercizio 2017;

di dare atto che, con successivo atto del Caposettore, si procederà alla liquidazione di quanto dovuto alla ricorrente;

di trasmettere il presente provvedimento alla Procura regionale della Corte dei Conti per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative".

La proposta reca i pareri favorevoli sia del Responsabile del Settore competente, qui presente ingegnere Concetta Di Vincenzo, sia del Responsabile del servizio Ragioneria, dottor Rosario Zarbo, nonché il parere favorevole dell'organo di revisione contabile e anche della Commissione.

### **Il Vice Presidente del Consiglio FALCO Rosario**

Ci sono interventi? Non ci sono interventi, per cui passiamo a votazione per appello nominale.

Bellanti, astenuto; Scicolone, sì; Incardona Angela; Scopelliti Giovanni, sì; Pace Letizia, assente; Malluzzo Salvatore, astenuto; Messinese Salvatore, no; Vitello Desirè, sì; Meli Matteo; Montalto Salvatore, no; D'Orsi Giuseppe, sì; Castronovo Salvatore, assente; Vitanza Lucia, astenuta; Falco Rosario, sì; Sanfilippo Annamaria, sì; Acri Salvatore, sì.

14 presenti, 3 astenuti, 2 contrario e 9 favorevoli. La proposta è accolta.

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.

**Punto n. 4 all'O.d.G.: "Riconoscimento debito fuori bilancio tra Falsone Rosario, Vecchio Anna e Comune di Palma di Montechiaro".**

**Il Vice Presidente del Consiglio FALCO Rosario**

Possiamo leggerlo.

Diamo la presenza al Presidente.

*Indi assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, Pace Letizia.*

**Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

Prego.

**Il Segretario Generale, dott. VINCIGUERRA Giuseppe**

“Premesso che, con nota RG n. 20075 del 2015, assunta al protocollo generale di questo ente in data 6 maggio 2015 al n. 32074, l'Ufficio del Giudice di Pace di Agrigento trasmetteva il decreto di fissazione dell'udienza per il giorno 14 dicembre 2015, relativo al ricorso depositato in data 22 settembre 2015 da parte dei signori Falsone Rosario e Vecchio Anna, rappresentati e difesi dagli avvocati Giuseppe Giglione e Gianmarco Carnabuci, per l'annullamento del verbale di accertamento di un'infrazione al codice della strada n. 557 del 24 agosto 2015 per violazione dell'articolo 21 del vigente Codice della Strada.

Il Giudice di Pace di Agrigento si dichiarava incompetente per materia e pertanto i signori Falsone Rosario e Vecchio Anna proponevano opposizione al verbale n. 557 del 24 agosto 2015.

Osservato che detto giudizio si è concluso con la sentenza 10025 del 2016, emessa dal Tribunale di Agrigento, notificata a questo ente in data 10 marzo 2017, protocollo 8554, con la quale il giudice accoglie l'opposizione proposta dai signori Falsone Rosario, nato il 14 agosto 1946, e Vecchio Anna, nata il 27.11.1951 e dichiara privo di efficacia giuridica l'atto impugnato, ovvero il verbale di infrazione al Codice della Strada summenzionato; condanna il Comune di Palma di Montechiaro al pagamento delle spese processuali che liquida in 1.000 euro, oltre l'IVA, il CPA e le spese generali da distrarsi in favore dei procuratori antistatari di parte opponente.

Rilevato che, per quanto sopra, si tratta di debito fuori bilancio la cui legittimità è riconoscibile ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 267/2000, ha ritenuto necessario e inderogabile, al fine di evitare aggravii di spese e danni patrimoniali all'Ente derivanti da possibili azioni esecutive da parte del creditore, il riconoscimento della legalità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale al fine di procedere, con successiva determinazione, alla liquidazione, previo impegno della somma disposta con la summenzionata sentenza esecutiva per l'importo complessivo di 1.459,12 euro;

atteso, pertanto, che le somme dovute all'attore, in esecuzione della sentenza de qua, vengono di seguito quantificate: condanna 1.000 euro, spese generali 150, totale 1.150, 4% cento di cassa 46 euro, il 22% di IVA 263,19, per un totale di 1.459,12 centesimi.

Accertata la competenza del Consiglio Comunale all'adozione dell'atto, visto il vigente regolamento di contabilità, propone, previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, come per legge, di riconoscere ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 267/2000, per i motivi esplicitati, la legittimità del debito fuori bilancio concernente la sentenza 1.025/2016, emessa dal Tribunale di Agrigento nella controversia tra Falsone Rosario e Vecchio Anna contro il Comune di Palma di Montechiaro, RG n. 118/2016, per la somma complessiva di 1.459,12 euro, importo da impegnare con successiva determina della Polizia Municipale con imputazione al capitolo codice 01031101872 denominato «Riconoscimento debito fuori bilancio» del bilancio comunale impegno n. 81.975;

di dare atto che, con successivo provvedimento dirigenziale, si provvederà al pagamento delle somme dovute in favore dei procuratori antistatari delle parti oppponenti Falsone Rosario e Vecchio Anna;

di trasmettere il presente provvedimento alla Procura regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 23 della legge 289 del 2002 per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative".

Anche qui la proposta è corredata dai pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile dei competenti Responsabile di settore, del parere favorevole dell'organo di revisione contabile e anche qui, per lo stesso discorso, ci sono quattro pareri favorevoli della Commissione competente e il Consigliere Montalto che rinviava alla discussione.

### **Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

Prego, Consigliere Montalto.

### **Il Consigliere MONTALTO Salvatore**

Grazie, signor Presidente. Do un saluto al dottore Vinciguerra.

Colleghi Consiglieri, per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, quando c'era qualunque deliberazione, c'erano i Capisettore proponenti che venivano in Consiglio Comunale a spiegare i vari punti che venivano a proporre; per i debiti fuori bilancio ogni Capisettore che va a proporre dovrebbe essere presente per venire a spiegare la deliberazione.

Se sono presenti, devono spiegare ogni punto e non parlo solo di questo punto e poi voglio che mi sia spiegato come mai per questo punto il Comune non si è costituito in giudizio e siamo stati condannati in contumacia: questo non è stato letto, ma è messo pure nella delibera, perché l'abbiamo visto nella Commissione.

*(Intervento fuori microfono)*

### **Il Consigliere MONTALTO Salvatore**

Signora Valeria, me lo deve venire a spiegare chi propone, lo deve venire a leggere chi propone, anche perché se io chiedo come mai il Comune non si è costituito in giudizio e siamo stati condannati per questo debito fuori bilancio in contumacia, l'Ufficio Legale... E chi si doveva costituire in giudizio non era l'Ufficio dei Vigili Urbani, ma era l'Ufficio Legale e a chi debbo chiedere perché l'Ufficio Legale non ti è costituito in giudizio in questo debito fuori bilancio, non essendoci nessuno dell'Ufficio Legale? Se io ti chiedo perché il Comune non si è costituito in giudizio, che cosa mi sai dire? Quindi a chi lo debbo dire?

Quindi io per questo ho rinviato la discussione in Consiglio Comunale perché, se c'era presente chi di competenza dell'Ufficio Legale e mi veniva spiegare come mai non ci siamo costituiti in giudizio, allora va bene, ma visto che non è presente, io chiedo che per le prossime volte i Capisettore e l'Ufficio Legale, specialmente quando si tratta di debiti fuori bilancio, siano presenti e quindi chiedo cortesemente di ritirare il punto all'ordine del giorno: si porta nel prossimo Consiglio Comunale, invitando l'Ufficio Legale a essere presente. Grazie.

### **Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

Il Consigliere Montalto ha ragione e la proposta è ritirata.

Passiamo al quinto punto dell'ordine del giorno.

**Punto n. 5 all'O.d.G.: "Interrogazione prot. n. 27146 del 20.07.2017, avente ad oggetto «Emergenza cimiteriale»".**

### **Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

"Lo scrivente Consigliere Comunale Salvatore Messinese interroga l'Amministrazione attiva sulla tematica in oggetto:

premesso che è da qualche settimana che diversi defunti sono nella sala mortuaria in attesa di degna sepoltura, si chiede di conoscere quali sono i motivi di tale disservizio e in che modo e in che tempi l'Amministrazione attiva si stia adoperando per risolverlo".

Alla presente interrogazione si chiede risposta scritta.

Prego, Assessore delegato.

### **L'Assessore MORGANA Giuseppe**

Salve a tutti. Diciamo che, in risposta all'interrogazione del Consigliere Messinese, chiariamo subito che questo disservizio si è verificato nella prima metà di luglio, essendo in quel periodo completamente esaurita la disponibilità dei loculi cimiteriali e comunque nessuna salma ha atteso settimane per avere degna sepoltura, ma solo qualche giorno, massimo tre. Difatti, vista l'eccezionale situazione di emergenza, non potendo più per l'eccessivo caldo e anche perché c'è un Regolamento che stabilisce che entro il 30 giugno bisogna completare le estumulazioni, con immediato censimento dei loculi ancora assegnati ma non ancora utilizzati, si è proceduto alla loro requisizione in via temporanea con ordinanza sindacale n. 23 del 13 luglio 2017, quindi una settimana prima della relazione del Consigliere.

Con tale ordinanza sono stati requisiti in linea temporanea 40 loculi e subito si è proceduto a sopperire a questa carenza: dalla fine di luglio ad oggi nessuna salma, infatti, attende più di un giorno per la degna sepoltura.

Si precisa che dei 40 loculi già 15 sono stati assegnati, mentre ne restano 25 che, stando alle statistiche, potranno bastare fino ad ottobre, cioè quando, grazie anche alla sinergia creata con l'ASP e l'ufficiale sanitario, riusciremo ad intervenire immediatamente e tempestivamente per le estumulazioni ex 35 anni.

E' in corso la gara per la costruzione di 120 nuovi loculi e, come ben rappresentato, la situazione del cimitero comunale è stata e sarà affrontata con i giusti mezzi e doveroso impegno; stiamo anche operando per ricostruire l'ufficio cimiteriale dotandolo di personale e mezzi per sopperire alle grandi difficoltà segnalate e inoltre, per far partire i lavori di ampliamento a sud, somme che devono essere introitate con la vendita di circa 300 lotti per la costruzione di nuove tombe gentilizie.

Dal punto di vista politico si rammenta, tra le altre cose, che dal 14 giugno, ovvero da quando si è insediato il Sindaco, al 1° luglio, che è il limite imposto dall'ASP, sono state effettuate, grazie soprattutto alla sensibilità appunto dell'ufficiale sanitario, ben 22 estumulazioni delle concessioni ex 35 anni, a fronte delle zero da gennaio a marzo, quindi penso che abbiamo fatto un buon lavoro.

Spero di essere stato esaustivo.

### **Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

Mi ha chiesto la parola il Consigliere Messinese: le concedo di parlare.

### **Il Consigliere MESSINESE Salvatore**

Grazie, Presidente, per avermi concesso la parola e buonasera a tutti.

Una sola domanda, Assessore: in merito alle requisizioni, avete requisito i loculi dei soggetti che sono in vita o dei soggetti che erano in attesa di ricongiungimento familiare?

### **Il Sindaco CASTELLINO Stefano**

L'ordinanza dava come priorità chiaramente i ricongiungimenti, quindi abbiamo iniziato a requisire le zone della batteria AR nello specifico, poi è chiaro che per sicurezza si è andati anche a attivare un percorso di censimento e abbiamo anche previsto di requisire altri loculi, però prioritariamente si fa su quelli del ricongiungimento perché è chiaro che, se muore poi un soggetto in vita, il sistema va in tilt in automatico.

### **Il Consigliere MESSINESE Salvatore**

Ho capito, grazie. Trasformo l'interrogazione in mozione.

### **Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

C'è qualcuno che vuole intervenire? Consigliere Montalto, prego.

### **Il Consigliere MONTALTO Salvatore**

Per quanto riguarda i loculi che sono stati requisiti provvisoriamente, io vado spesso al cimitero e mi faccio il giro, caro Assessore, di tutto il cimitero, non mi fermo nella mia tomba gentilizia e non da ora, da sempre e ho notato che tra i loculi che sono stati requisiti, uno è morto il marito e c'è l'altro vuoto accanto che è della moglie, però hanno una lastra di marmo unica, quindi se andiamo a mettere il morto, la lastra di marmo è unica perché la fecero per quando sarà che ci va la moglie e che facciamo?

### **L'Assessore MORGANA Giuseppe**

Purtroppo abbiamo preso esempio da un'ordinanza fatta da voi e forse abbiamo sbagliato.

### **Il Consigliere MONTALTO Salvatore**

No, ascolta, Assessore, non prendere esempio di niente, prendi esempio da te stesso che ti trovi bene nella vita, come faccio io che prendo esempio da mio padre e mi sono trovato bene nella mia vita.

Io ti dico che era, secondo me, giusto, prima di andare a fare questa cosa, andare a vedere se c'erano loculi con la lastra di marmo unica per tutti e due i loculi e ce ne sono.

### **L'Assessore MORGANA Giuseppe**

Questo è stato fatto.

### **Il Consigliere MONTALTO Salvatore**

Io sto dicendo che ce ne sono in queste condizioni.

### **L'Assessore MORGANA Giuseppe**

Era anche giusto, Consigliere, da gennaio a marzo fare qualche estumulazione perché noi comunque ci siamo trovati in una situazione...

### **Il Consigliere MONTALTO Salvatore**

Quindi, secondo me, era giusto andare a fare questa verifica se c'erano loculi con la lastra di marmo unica per due loculi, invece di una lastra per ogni loculo perché andiamo anche a creare

danno, perché se andiamo a rompere una lastra, il Comune viene citato in danno e poi ci ritroviamo a andare a pagare debiti fuori bilancio, quindi questo lavoro di andare a girare come faccio io è giusto che lo facciano anche gli altri di competenza. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

Grazie, Consigliere Montalto.

**L'Assessore MORGANA Giuseppe**

Anche io faccio questo monitoraggio ogni domenica, Consigliere, perché pure io purtroppo ho tanti...

**Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

Passiamo al sesto punto dell'ordine del giorno.

**Punto n. 6 all'O.d.G.: "Interrogazione prot. n. 27145 del 20.07.2017, avente ad oggetto «Disservizi nella raccolta dei rifiuti solidi ed urbani»".**

### **Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

"Oggetto: Disservizi nella raccolta dei rifiuti solidi ed urbani. Lo scrivente, Consigliere Comunale Salvatore Messinese, interroga l'Amministrazione attiva sulla tematica in oggetto.

Premesso che il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi e urbani è stato da decenni in tutta la Sicilia sempre precario, la situazione si è aggravata con la costituzione degli ATO istituiti con la legge Galli ed avendo il fine di ottimizzare i servizi creando efficienza. Nella pratica si sono rivelati degli autentici carrozzoni e sono serviti a creare posti di potere.

In un sistema già precario la nostra Palma di Montechiaro ha avuto la sfortuna di far parte della peggiore società d'ambito dell'intera regione Sicilia, la Dedalo Ambiente AG3 S.p.A. Le cause dei disservizi sono molteplici: in primis la confusione dei Sindaci, che non hanno mai preso consapevolezza del proprio ruolo all'interno delle rispettive società d'ambito, senza operare i necessari controlli nei confronti degli amministratori e soprattutto senza esercitare le necessarie funzioni di indirizzo politico ed il necessario controllo amministrativo, una precaria gestione amministrativa, un parco mezzi obsoleto, una precaria organizzazione del personale. Tutte queste componenti negative hanno generato nella nostra città un servizio inefficiente ed una comunità sporca.

Negli ultimi due anni la situazione si è aggravata a causa di una serie di fattori esterni: la prima emergenza si è registrata in occasione dell'incendio in danno degli autocompattatori e la seconda crisi si è avuta in occasione della chiusura delle discariche in tutto il territorio siciliano. Nel mese di luglio 2016 l'unica discarica attiva in Sicilia era quella di Catania e tutti i Comuni dell'isola erano obbligati a conferire un massimo quantitativo giornaliero. Il Comune di Palma di Montechiaro, vista l'emergenza, tuttavia riuscì ad ottenere dall'Assessorato all'Ambiente la possibilità di conferire un quantitativo maggiore giornaliero e in poche settimane si è riusciti a riportare l'intera città, dal punto di vista igienico sanitario, ad una situazione accettabile.

Questa lunga premessa serve per far capire che sono consapevole che è difficile far funzionare e rendere efficiente un servizio già malato, tuttavia ogni crisi va collocata nel tempo e nello spazio e oggi, a differenza del mese di luglio 2016, non c'è emergenza discariche. Non mi risulta che le discariche siciliane siano inattive, non mi pare che la discarica di Siculiana sia chiusa, non mi pare che il numero dei dipendenti e dei mezzi in forza al Comune di Palma di Montechiaro sia inferiore a quello di un anno addietro, non mi pare che ci possa essere un problema di danaro considerato che il Commissario straordinario, con la delibera di Consiglio n. 5 del 30.03.2017, ha previsto somme cospicue per i noli dei mezzi con una crescente pressione tributaria.

Pertanto non si comprende il perdurare dei disservizi della la Dedalo Ambiente AG3 S.p.A. in relazione all'attività di raccolta dei rifiuti con notevole conseguenze dal punto di vista igienico-sanitario perché i cassonetti di diverse arterie della città, prevalentemente nelle zone balneari e periferica, continuano ad essere stracolmi di immondizia, con roditori e scarafaggi che, complici le alte temperature raggiunte in questi giorni, si sono moltiplicati mettendo a repentaglio la situazione igienico-sanitaria della città; perché in molte zone balneari i rifiuti sono ammassati a margine della carreggiata con presenza di ingombranti materassi e carcasse di elettrodomestici, offrendo a chiunque transiti uno scenario indecoroso che danneggia gravemente l'immagine della città con rovinose ricadute di carattere turistico, ambientale ed economico.

Tutto ciò premesso, si chiede di conoscere:

- 1) quali siano le motivazioni che hanno determinato l'aggravamento del servizio di raccolta rifiuti;

- 2) quali siano le cause ostative ad un regolare ed efficace espletamento del servizio di raccolta dei rifiuti;
- 3) l'organico del personale della Dedalo Ambiente AG3 S.p.A. in forza nel Comune di Palma di Montechiaro, distinto in: numero addetti a servizi interni, amministrativi, tecnici, eccetera, numero addetti dell'attività di spazzamento, numero addetti alla raccolta dei rifiuti con auto compattatori, numero addetti alla raccolta differenziata;
- 4) l'elenco dei mezzi utilizzati per le operazioni di raccolta e smaltimento dei rifiuti, indicando quanti siano effettivamente operativi e quanti in attesa di riparazione;
- 5) le modalità organizzativo-operative con cui viene svolto il servizio di raccolta dei rifiuti;
- 6) raccolta differenziata e spazzamento da cui si possono evincere: fasce dei turni di espletamento del servizio ordinario con indicazione del personale impiegato, mezzi impiegati per ciascun turno di servizio distinti per tipologia di attività espletata, con quale frequenza si effettua lo spazzamento delle vie cittadine, con quale frequenza sia effettuata la raccolta differenziata, con quale frequenza siano effettuate le operazioni di derattizzazione e disinfestazione (in riferimento a quest'ultima non risulta che alla data odierna sia stata effettuata alcuna derattizzazione e disinfestazione, nonostante gli uffici siano in possesso di un apposito certificato dell'ASP in cui sono indicati tempi, modalità e prodotti da utilizzare), quali provvedimenti urgenti l'Amministrazione stia adottando o intenda adottare per garantire il corretto espletamento del servizio di raccolta dei rifiuti, quali provvedimenti la Giunta intende adottare per ridurre la tariffa e infine si chiede di informare la massima assise se l'organo esecutivo abbia già affrontato il nuovo piano di intervento dell'annunciato servizio in house e in che tempi sarà operativo.

Alla presente interrogazione si chiede risposta scritta”.

Prego, Assessore.

### **L'Assessore MORGANA Giuseppe**

Al fine di poter rappresentare una situazione precisa rispetto ai quesiti posti dall'interrogazione in argomento, l'Ufficio ha inoltrato specifica richiesta di dati alla Dedalo e alla SRR e, non ottenendo risposta, ha sollecitato con nota prot. n. 29987 del 4 agosto 2017, anch'essa priva di risposta; comunque l'ufficio ha rilevato in diverse occasioni le inefficienze del servizio e ne ha fatto dirette contestazioni sia per iscritto che verbalmente, sia al Commissario Straordinario della Dedalo che anche al Capo area tecnica, che è il dottore Bonvissuto.

Diciamo che abbiamo contestato la carenza di cassonetti nel territorio, il conseguente formarsi di enormi cumuli di rifiuti attorno a quelli rimasti, i conseguenti ritardi nella raccolta e nell'avvio alla discarica degli stessi rifiuti, l'assenza dell'ormai unica autospazzatrice per guasto fin dal mese di febbraio e il conseguente carente servizio di spazzamento delle strade, anche di quelle principali, insussistente nelle periferie, nonché la concomitante mancata scerbatatura di strade, vicoli, scalinate, eccetera, ed il continuo formarsi di enormi cumuli di rifiuti solidi urbani, ai quali si aggiungono i rifiuti ingombranti (che sarebbero i mobili, i materassi e i RAE, che sono i rifiuti di apparecchi elettronici, quindi frigoriferi, lavatrici, televisori, eccetera) nelle periferie e nelle zone di residenza estiva.

La risposta verbale del responsabile dell'unità operativa, il signor Di Falco, è stata sempre la stessa: mancano i camion per la raccolta dei rifiuti; spesso i camion partiti per la discarica sono carichi davanti ai cancelli della discarica perché giunti in ritardo rispetto all'orario di chiusura dell'impianto o perché comunque la capacità di gestione viene ottemperata entro un breve termine e già dalle 8:00 di mattina si raggiunge la capacità massima di 500 tonnellate poiché dal versante trapanese vengono a scaricare anche nella discarica di Siculiana, quindi anche anticipando l'orario di servizio e cercando di essere nella massima efficienza, non si riesce molte volte a scaricare o

comunque su tre compattatori, magari ne rimangono due pieni e quindi poi si crea l'inconveniente per il giorno dopo.

Poi frequentemente i camion in servizio si sono guastati e sono stati lasciati in officina per lunghi periodi prima della riparazione, addirittura l'autospazzatrice vi è rimasta per ben sei mesi; la spazzatrice che è entrata in servizio subito dopo ferragosto, dopo neanche una settimana ha avuto lo stesso guasto che era stato sistemato, quindi c'è da valutare meglio anche la casistica e cercare anche dei professionisti che possano ottemperare al guasto.

Con decorrenza dal 1° aprile 2017 il personale dei due ATO, quindi la Dedalo e la Gesa, facenti parte della SRR, ATO 4 Agrigento Est, è stato assunto dalla SRR, tuttavia 16 operatori del cantiere di Palma hanno rifiutato il transito alla SRR rimanendo alle dipendenze della Dedalo; da quanto risulta all'ufficio l'elenco dei dipendenti del cantiere è il seguente (sono 38 nominativi ma questi per la privacy non li possiamo leggere). Le posso dire che comunque ci sono 5 cosiddetti scopini in servizio, 4 sorveglianti, 9 autisti e poi tutti i raccoglitori dietro i compattatori. Secondo le frammentarie notizie in possesso dell'ufficio, quindi, dei 38 dipendenti del cantiere di Palma nelle diverse qualifiche e mansioni, 16 tra operatori e autisti non sono transitati alla SRR, mentre gli altri 22 con diverse qualifiche e mansioni sono transitati alla SRR.

C'è anche da dire che comunque sono in misura inferiore a quelli che dovrebbero essere per essere stabilmente operativi, perché ci vorrebbero almeno 50 persone: negli anni si sono susseguiti pensionamenti o comunque anche morti in servizio e non sono state ottemperate le misure, quindi mancano 12 unità per essere effettivi e forse sono quasi tutti scopini purtroppo.

Poi quotidianamente non si ricevono comunicazioni su veicoli in servizio nel cantiere in quanto l'ufficio ha solo una funzione di monitoraggio e sulle comunicazioni quotidiane sono il sottoscritto e il Sindaco che dalle 7:00 di mattina, alle 11:00 e dopo le 19:00 fanno i classici giri e telefonicamente contattiamo il dottore Bonvissuto, che il capo dell'area tecnica, e il sovrintendente del cantiere di Parma è che il signor Di Falco, persona integerrima e su cui non si possono trovare peccche.

Il problema molte volte è che non si riescono a trovare i noli, cioè dovete sapere che la Commissione non può fare acquisti ex novo, però in deroga può affittare i compattatori che ci servono per la raccolta, ma molte volte non si trovano o comunque non sono sufficienti alla quantità che dobbiamo trattare, perché noi quotidianamente abbiamo uno sblocco di 300 quintali di immondizia e molte volte il carico effettivo che portiamo alla discarica è di 220-230 quintali, quindi si accumulano sempre queste quantità, cioè dai 60 ai 70 quintali purtroppo quotidianamente li dobbiamo ripercuotere il giorno dopo.

Da quanto è a conoscenza dell'ufficio, i mezzi in dotazione al cantiere di Palma sarebbero i seguenti: un siluro, che sarebbe un rimorchio di autoarticolato, con il quale portiamo i rifiuti presi dalla raccolta a mano nei centri urbani, cinque compattatori di cui un 190 a tre assi, un 150 a due assi, un 130 a due assi, che però serve per la raccolta della plastica; poi abbiamo un compattatore per la raccolta del cartone e un 120 per la raccolta del vetro; poi abbiamo rimandato indietro perché era pressoché inefficiente un Daily ed è stato preso poi dal Comune di Licata (per noi non era buono, per Licata era buono) e abbiamo l'autospazzatrice che tuttora non è in servizio.

A memoria di ciò – poi le farò avere anche copia – abbiamo fatto un sopralluogo io e il signor Bellia, che è il responsabile dell'ufficio, all'autoparco della Dedalo e al CCR di Licata perché dovete sapere che, a inizio agosto, c'era la seria possibilità di chiudere l'officina e passarla in un servizio esterno; questo diciamo che sarebbe ricaduto a spese nostre e quindi abbiamo fatto un sopralluogo appunto per vedere l'efficienza di questa officina e dal sopralluogo effettuato dal sottoscritto Giuseppe Morgana, insieme al dipendente Giuseppe Bellia, è emerso quanto segue: il laboratorio appare adeguatamente attrezzato, ci dicevano che non avevano gli attrezzi e invece noi abbiamo riscontrato che ci sono addirittura due officine mobili, è un laboratorio molto attrezzato, anche se in confusione ovviamente, con utensili vari, tutti attrezzi che servono anche per fare

riparazioni di un certo livello. Poi si è notata anche la presenza di alcuni veicoli in attesa di riparazioni: c'era un cimitero in pratica all'autoparco di Licata di mezzi su cui non ci è dato sapere se si pagano ancora le tasse di circolazione perché hanno le targhe, non ci è dato sapere perché mancano dei pezzi e sono messi in altri, abbiamo trovato due spazzatrici che erano in servizio a Palma smembrate e, da quello che si evince o comunque che si è detto, servono anche per riparare i mezzi di Licata, quindi diciamo che c'è una situazione alquanto traballante.

Comunque, alla fine, qualunque sia la motivazione, abbiamo fatto tutti i rilevamenti fotografici e, se volete, avremo modo di farveli avere e poi abbiamo chiesto alla Dedalo il vero motivo – poteva essere un piano di efficientamento servizi – che ha indotto il CdA della SRR a decidere la chiusura della cosiddetta Officina Dedalo, quindi la motivata argomentata convenienza economica dell'operazione. Volevamo sapere quali costi volevamo andare a eseguire per avere un servizio, ma fondamentalmente non ci hanno risposto e hanno ottemperato a quello che chiedevamo: non l'hanno chiusa e almeno su questo una piccola soddisfazione l'abbiamo avuta.

Il problema vero di Dedalo, signori miei, è che negli anni, come ha detto il Consigliere Messinese, è diventato un carrozzone politico e si sa quello che vuole fare l'Amministrazione: l'indirizzo è quello di partire con il servizio in house nel più breve tempo possibile; è ovvio che comunque l'emergenza viene affrontata quotidianamente.

### **Il Sindaco CASTELLINO Stefano**

Mi perdoni, ad integrazione di quanto ha detto l'Assessore, va anche ricordato che questa Amministrazione, nella persona del Sindaco, ha anche proceduto a denuncia circostanziata presso la Procura della Repubblica dei servizi di Dedalo, perché nella fase di luglio, quando alle domande che l'Assessore e l'ufficio andavano ponendo alla nostra controllata di fatto, a Dedalo, si aveva la sensazione del muro di gomma e una mattina abbiamo trovato la città, come ben descritto dal Consigliere Messinese, veramente al collasso e allora non si è potuto far altro che procedere con una denuncia formale alla Procura della Repubblica e abbiamo scritto pure per conoscenza a Sua Eccellenza il Prefetto, lamentando quello che poi era sotto gli occhi di tutti.

Va anche aggiunto, come precisazione, perché l'exkursus che ha fatto l'Assessore Morgana è abbastanza vasto, che è vero che non abbiamo problemi di chiusura della discarica di Siculiana, come bene sostenuto dal consigliere Messinese, ma è pur vero che la discarica di Siculiana ha un limite massimo giornaliero di 500 tonnellate complessivamente all'incirca e incredibilmente la Regione ha autorizzato sia Sciacca, sia alcuni Comuni del Trapanese a conferire; questo va sommato al fatto che Dedalo, per ragioni a noi incomprensibili, in questo momento ha una contabilità separata e mi spiego senza andare in tecnicismi: noi abbiamo un periodo storico gestito da un Commissario che, per longevità, credo abbia battuto tutti i record, Rosario Miceli, che si occupa della questione liquidatoria e poi abbiamo Salvatore Gueli che, invece, si occupa del commissariamento gestionale. Quindi c'è uno stesso ente che ha due teste in estrema sintesi e questo porta chiaramente a un ulteriore appesantimento di quelle che sono le procedure con Dedalo.

Quando noi siamo arrivati a questa Amministrazione avevamo una situazione che era umanamente insostenibile, Consigliere: c'erano persone che lavoravano fianco a fianco, però talune erano già transitate nella SRR e altre non l'avevano fatto, per cui si veniva a creare la condizione che il lavoratore, che ancora era con Dedalo, non prendeva lo stipendio per 2-3 mesi, mentre il lavoratore che era con la SRR prendeva lo stipendio. Abbiamo dato mandato, una volta insediatici, che si sarebbero pagate le fatture quando arrivavano tutte e due, non quando arrivava l'una anziché l'altra, e anche questa cosa è stata affrontata.

E' chiaro che nessuno di noi, sono un folle può essere contendo della situazione attuale dei rifiuti a Palma di Montechiaro, ma è anche vero che noi stiamo andando verso una nuova gestione dei rifiuti di questo paese, credo che ormai sia notorio a tutti il fatto che è stato sospeso ed è in via di revoca l'appalto che avevamo ereditato da chi ci aveva preceduto, che legittimamente aveva

un'altra visione della gestione dei rifiuti, che oggettivamente poteva averne un'altra; noi siamo, invece, per la gestione diretta da parte del Comune attraverso una società in house providing, abbiamo avuto un incontro alla Regione dove ci è stato ribadito che ancora la possibilità c'è e a breve questo Consiglio Comunale verrà investito per la modifica dell'ARO e il nuovo piano di intervento.

Poi dobbiamo anche essere sinceri con i nostri concittadini: noi il servizio lo miglioriamo se aumentiamo la differenziata e lo facciamo in maniera seria; se noi siamo sempre convinti di andare a conferire tutto in maniera indiscriminata in discarica, non è un servizio che può avere futuro e, ad onor del vero, la differenziata era anche prevista nel bando che aveva delle altre criticità che non sto qui a sottolineare.

Quindi l'obiettivo nostro è quello: siamo in una fase di transizione perché abbiamo questa società che poi, cari Consiglieri, poco fa l'Assessore ha letto i mezzi in dotazione di Dedalo e sono come gli unicorni perché uno di questi mezzi è stato immatricolato nel 1985 e Bonvissuto ieri mi ha comunicato che non potrà procedere alla revisione perché il costo per portarlo a norma è così elevato che Dedalo non lo può sostenere, quindi perderemo un altro 190; abbiamo imparato a parlare di 190, 150, siluri, triassi, ragni, cose che prima chiaramente uno conosceva solo da lontano, ma che ora vediamo con mano. È spesso la sera -- ne sa qualcosa anche il Consigliere Scicolone -- ci troviamo nelle condizioni di dire: "Per questa notte che cosa abbiamo?".

Poi parliamo anche del fatto che abbiamo perso durante questo anno dei cassonetti per rotture o anche per incendi, a volte un po' strani e l'ultimo che abbiamo subito io l'ho segnalato in una lettera al Maresciallo dei Carabinieri perché gli ultimi due che hanno bruciato erano vuoti: forse erano gli unici due vuoti che avevamo a Palma e non che il fatto che ci siano i rifiuti autorizza qualcuno a bruciarli, però chiaramente non ci può essere neanche il gesto folle di qualcuno che non capisce e dà fuoco ai rifiuti. Quel gesto chiaramente ci ha non poco turbati perché sembra che ci sia una volontà di non far ottimizzare il servizio.

Quindi stiamo lavorando in questo senso, è un servizio perfettibile, voi sarete chiamati in prima persona a valutare l'ipotesi di andare in house per gestire direttamente noi questo servizio, questa sera dovrebbe ripartire il porta a porta dopo quasi un mese, venti giorni che è sospeso e la situazione è questa: stiamo facendo di tutto, i dettagli il Consigliere penso che li abbia dati e siamo a disposizione durante la replica per ulteriori chiarimenti e informazioni. Ringraziamo il Consigliere Messinese per l'interrogazione che ci ha concesso di parlare di una cosa importante a tutto il Consiglio Comunale.

### **Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

Grazie, Sindaco. L'interrogante è soddisfatto? Prego, Consigliere Messinese.

### **Il Consigliere MESSINESE Salvatore**

Grazie, Presidente. Volevo chiedere al Sindaco innanzitutto se c'è stato un cambio di delega perché durante il primo Consiglio Comunale mi diceva che l'Assessore all'Ambiente era lei ed è giusto che il Consiglio Comunale, se c'è stato un cambio di delega, ne sia a conoscenza.

### **Il Sindaco CASTELLINO Stefano**

C'è stato un cambio di delega perché, come vi avevo anticipato nel primo Consiglio Comunale, erano delle deleghe per partire in quel momento, ma man mano che l'attività amministrativa è andata avanti, ho dovuto delegare de facto l'Assessore Morgana ad alcune incombenze e oggi ho materializzato questa delega in maniera permanente, assegnando allo stesso la delega all'ambiente e ai servizi cimiteriali.

## **Il Consigliere MESSINESE Salvatore**

Noi lo apprendiamo ora e in merito a un'interrogazione, ma mi sembrerebbe doveroso da parte sua, visto che non l'ha fatto, presentare ufficialmente la Giunta e illustrare al Consiglio e alla città cosa ognuno di loro intende fare a breve termine, a medio termine e a lungo termine; lo facevo con il mio Sindaco e ancor di più mi sembra che sia doveroso chiederlo a lei, signor Sindaco.

Assessore Morgana, mi duole il cuore infierire contro di lei e, siccome mi può venire figlio, non lo faccio, perché ma ha fatto tanta tenerezza vederlo in difficoltà a cercare alla fine di convalidare tutte le criticità da me sostenute. Dal suo lungo discorso cosa emerge? Di avere fatto richiesta all'Ufficio Tecnico perché un Sindaco o un Assessore non possono essere a conoscenza della logistica del parco mezzi e dall'operatività, l'Ufficio Ambiente non fa altro che chiedere alla Dedalo, la Dedalo, pur ricevendo una somma cospicua da parte del Comune di Palma di Montechiaro ogni mese, si è rifiutata di darle una risposta scritta, a meno che questa risposta scritta lei non ce l'abbia e nei prossimi giorni la invito a portarla a conoscenza dei Consiglieri Comunali.

Lei diceva che una delle problematiche, una delle inefficienze del disservizio è legata al numero esiguo dei dipendenti, ma i dipendenti sono 38, che sono il maggiore costo del servizio, e vi assicuro, perché sono un addetto ai lavori, che 38 dipendenti per il territorio di Palma, con una raccolta differenziata porta a porta, sono in sovrannumero; tuttavia la legge ci impone, sia qualora ci fosse stato il servizio esternalizzato, sia con il servizio in house, la transazione dalla Dedalo a qualunque altra società e dobbiamo dire che siamo costretti a farle continuare a vivere, ma spero che la nuova Amministrazione non intenda aumentare di un solo numero la forza lavoro dei dipendenti per il Servizio Ambiente: se andiamo a controllare, è identico a questo, ma non con un disservizio, con un servizio.

Io le chiedo, signor Sindaco: la città non chiede l'esternalizzazione del servizio o l'house, chiede un servizio e a noi non interessa che sia dato a privati o che sia fatto in house, ma che la città sia in possesso di un servizio, anche per problemi igienico-sanitari. Il Commissario Straordinario ha aumentato del 30%, forse anche di più, perché è stata applicata una tariffa anomala congiunta tra numero di abitanti e superficie e gran parte della popolazione sta ricevendo non il 30%, ma c'è chi arriva anche al 45%.

Che le voglio dire, Assessore Morgana? Io le faccio l'interrogazione non perché voglio infierire contro l'Amministrazione, ma perché la città non ne può più e il ruolo del Consigliere di opposizione è questo; vedo che quando mi alzo io, vedete un nemico ma non sono un nemico, Assessore Morgana, io sono un organo di controllo, sono un organo di vigilanza, è mio dovere stare con il fiato sul collo all'Amministrazione per farla lavorare, perché la cosa peggiore è cercare di distruggere chi amministra. Il Consigliere d'opposizione deve sollevare le criticità al fine di creare efficienza ed è questa la mia intenzione, non altro.

Che le devo dire? Io non sono soddisfatto della sua risposta e non perché lei non è in grado di rispondermi, ma perché il Comune di Palma è imprigionato dalla Dedalo Ambiente e non solo questo servizio ci costa 4.400.000 euro l'anno, ma non abbiamo nemmeno la capacità di sapere in che modo è organizzato, perché lei non sa come è organizzato il servizio, lei ha preso delle notizie sommarie – ma non la sto accusando – e me le ha lanciate qua.

Signor Sindaco, visto che c'è una richiesta ufficiale da parte sua nei confronti della Dedalo per sapere i dettagli dell'organizzazione del servizio, lei si deve rivolgere alla Procura e al Prefetto perché la città non ne può più e penso che voi ve ne rendiate conto.

Ho finito e trasformo la presente interrogazione in mozione.

## **Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

Chi vuole intervenire? Prego, Consigliere Bellanti. Ringraziamo il Consigliere Messinese.

## **Il Consigliere BELLANTI Rosario**

*Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.*

Buonasera a tutti. Io voglio esprimere solidarietà non a questa Amministrazione, non al Consigliere Messinese, ma alla città; ho riconosciuto le difficoltà, durante la spiegazione dell'interrogazione, che l'Amministrazione vive perché riconosce che la città è sporca, però spero che abbiate pure la possibilità di ascoltare la gente come vive il fenomeno nella cittadina: rifiuti sporcizia, degrado, delinquenza. Caro Sindaco, dobbiamo parlare di tristezza perché è una triste situazione che noi stiamo vivendo, una società intera lamenta perché è sporca, ma, cosa più grave, grida al latrocinio per una tassa che è troppo esosa rispetto a quanto viene prestato ai cittadini come servizio ed è troppo esosa, aggiungo, al di là di ogni ragionevole dubbio.

Il Gruppo "Ama la tua città", che rappresento in questa occasione, premesso che riconosce che il servizio di raccolta per il trasporto e lo smaltimento della tassa dei rifiuti solidi e urbani nella nostra città e non solo, forse in tutta la Sicilia o nel sud, è sempre stato precario, riconosce, altresì, che però il nostro modo di agire su questo fenomeno è sbagliato, perché non agiamo con senso di collettività, di responsabilità politica, con quella responsabilità che i cittadini ci hanno dato e di cui ci hanno investito, perché se noi siamo qui è perché c'è una società che vorrebbe che noi governassimo sicuramente meglio questa cittadina e parlo del caso specifico naturalmente.

Se prestiamo attenzione, questo abbiamo fatto noi del gruppo "Ama la tua città" perché questo sistema arreca alla nostra cittadina non pochi danni: la città è appunto sporca e una città sporca implica precaria condizione igienico-sanitaria che asseconda naturalmente il proliferare delle malattie e questo lo sappiamo tutti; la città sporca ferisce l'aspetto socioculturale al quale noi denunciavamo di tenere e invece non è così, come ferisce la volontà di agire per uno sviluppo turistico ed economico che viene naturalmente compromesso. Noi parliamo di voler costruire una Palma migliore, però questa spazzatura in giro per le strade ci compromette in tutti questi progetti, che comporteranno ulteriormente non poche difficoltà agli Assessori delegati nelle competenze rispettive, all'Amministrazione e a noi Consiglieri per lavorare meglio.

La città sporca è sinonimo di società che non ha senso di dignità personale e voglia di rispettare il proprio patrimonio e noi parliamo di patrimonio storico-culturale e dichiariamo cose che non possiamo garantire con la spazzatura: noi siamo al limite tra l'inciviltà e la violenza, fattore che è influenzabile dalla quantità e dal tempo. Perciò ci siamo chiesti quanta spazzatura e quanto tempo abbiamo ancora per diventare delinquenti accaniti, perché una città sporca è simile ad una città delinquente.

Questo stato precario del servizio basterebbe ad una città d'Italia o d'Europa a convincersi di non accettare di perdere la dignità e di non accettare l'illegittimità nella durata di questa manifestazione di questo fenomeno nei confronti di chi è colpevole: non lo possiamo accettare e, se ha bisogno o sostegno, basta che lo chiede; se ha bisogno di sostegno perché è in difficoltà e perché si sta preparando per risolvere il problema, lei, caro Sindaco, deve soltanto chiederlo, ma se noi, come nel caso specifico, abbiamo appreso solo oggi, come sottolineava il Consigliere Messinese, che le cose le riceviamo casualmente per sorpresa, non possiamo aiutarla.

Ci siamo resi schiavi al punto tale da accettare questo stato di cose, inerti ad un fenomeno tale da renderci complici, permettendoci addirittura il lusso di aumentare le aliquote del caso, nell'errata speranza di rimpinguare le casse del Comune a danno della collettività palnese; noi, come Gruppo, non ci stiamo perché rischiamo che quelle poche famiglie che fino a ora hanno pagato e si sono rese responsabili fino a tal punto da pagare per un'intera cittadina, a un certo punto si stanchino e non paghino più per nessuno, perché questo è un modo di agire sbagliato: caricare dei cittadini perché gli altri non ottemperano alle proprie responsabilità è un modo sbagliato e noi qui siamo chiamati a rivedere questa situazione. Infatti la nostra Amministrazione deve contraddistinguersi perché abbassa le tasse e non le aumenta, ma un'Amministrazione virtuosa costruisce una città dove le tasse vengono abbassate e il reddito delle famiglie viene aumentato grazie a processi di sviluppo economico e turistico e valorizzazione di tutte quelle cose che noi diciamo di voler fare, ma che non possiamo fare perché se un turista viene nella città di Palma di

Montechiaro, io mi preoccupo in questi giorni perché sembra che qualcuno porti dei frigoriferi da altre città verso Palma di Montechiaro.

Quindi, se vuole sostegno, lei lo dichiari che si trova in difficoltà e noi la sosterremo e se non è in difficoltà, una mano non fa male sicuramente e noi l'aiuteremo perché non è possibile che la gente che viene qui per albergare, scappi via da questa cittadina e vada a denigrarci altrove perché sicuramente non potrà parlare bene di noi.

Quindi cosa parliamo a fare? Voglio riconoscere che le casse comunali vanno rimpinguate da progettazione e non da tasse, quindi è fuori legge da parte di questa Amministrazione continuare a chiedere i diritti del caso ai cittadini di Palma quando questi non sono serviti adeguatamente: perciò il Comune è chiamato al dovere come risposta ai cittadini e ad assicurare il diritto. Si parla di diritti e di doveri, ma nel caso specifico noi abbiamo oggi un dovere verso i cittadini: riconoscere che non siamo in grado di servirli e di andare loro incontro.

### **Il Sindaco CASTELLINO Stefano**

Esplicitiamo questo concetto.

### **Il Consigliere BELLANTI Rosario**

Andare incontro ai cittadini significa essere tempestivi nelle soluzioni: c'è gente che non può uscire di casa perché viene morsa dagli insetti a causa della tanta spezzatura. Ma soprattutto nel caso specifico voglio sottolineare che non è possibile che le Amministrazioni del passato, per un motivo o per un altro, abbiano realizzato degli aumenti e mi pare che ogni Sindaco sia nella possibilità di aumentare e diminuire perché, se non erro, l'articolo 65 dello Statuto...

### **Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

Si avvia alla conclusione, Consigliere.

### **Il Consigliere BELLANTI Rosario**

Mi avvio alla conclusione. Secondo l'articolo 65 del nuovo Statuto del Commissario, ogni Sindaco può deliberare eventuale aumento o diminuzione secondo eventuali fenomeni: lì dice che può aumentare quando succedono dei fenomeni straordinari e il fenomeno straordinario è qui che noi dobbiamo diminuire le tasse perché non abbiamo dato nessun servizio migliore, noi dobbiamo invitare i cittadini a pagare e a pagare tutti.

Concludo, Presidente, e scusi se ho rubato un minuto in più, qualche secondo in più, non lo so, credo che comunque sia una richiesta ponderata e che le aliquote che vanno applicate alla tassa dei rifiuti solidi urbani deve essere ponderata al servizio che offriamo ai cittadini. Grazie.

### **Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

Grazie, Consigliere Bellanti. Prego, Consigliere Incardona.

### **Il Sindaco CASTELLINO Stefano**

Nel frattempo che il Consigliere Incardona raggiunge, poi ci ritorniamo ma credo che il Consigliere Messinese sia uno di quelli più esperti e potrà anche convenire sul fatto che – ma avremo modo casomai di fare una riunione sul tema – il costo dei rifiuti, caro Consigliere Bellanti, non è alcatario, non si stabilisce per volontà dell'Amministrazione, ma è frutto del piano finanziario che l'ufficio ha preparato, cioè è un servizio che si chiama total cost: tu devi incassare tanto quanto costa il servizio. Poi quando interverrà lo affronteremo meglio.

### **Il Consigliere INCARDONA Angela**

*Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.*

Buonasera a tutti, buonasera, signor Sindaco, Presidente, Amministrazione, Consiglieri Comunali tutti.

La mia sarebbe una riflessione: ascoltando tutti, ho notato che oggi parliamo della spazzatura come un peso e tutti i cittadini, anche fuori di qui, ogni volta che mi vedono, mi dicono tutti la stessa cosa, cioè che Palma è invasa dall'immondizia e paghiamo tantissime tasse. Ma per queste spese record non c'è una possibilità di risarcimento? E, nel caso in cui noi riuscissimo a fare una differenziata il loco in modo tale da andare a separare tutti i singoli materiali, potremmo fare di ogni materiale una ricchezza per Palma. Io ho visto queste cose a Bologna, dove c'è un'associazione che si chiama Hera, che distribuisce carta e plastica per tutta l'Emilia Romagna e io non dico di fare la stessa cosa qui, ma di andare a contattare queste società per portare delle filiali a Palma o comunque in Sicilia, mettendosi d'accordo con dei consorzi, per vedere di fare in modo che l'immondizia sia una nostra risorsa e non solo un peso. Grazie a tutti per l'attenzione.

### **Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

Grazie, Consigliera Incardona. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Il Consigliere Matteo Meli.

### **Il Consigliere MELI Matteo**

Grazie, Presidente. E' inutile fare retorica perché è stato sviscerato il problema in maniera abbastanza copiosa, tutti noi siamo consapevoli dello stato in cui versa il paese e io, a nome di tutti i Consiglieri – sicuramente incarnerò le volontà di tutti i Consiglieri Comunali presenti – le dico di uscire prima possibile dal carrozzone Dedalo; io da tre anni che sono qua sento parlare di uscire, ma non riusciamo a uscire mai, anzi addirittura passiamo la palla ancora avanti.

Purtroppo è una situazione incontrollabile e amministrare una situazione incontrollabile è orrendo, amministrare al buio, facciamo quello che ci dicono loro e siamo costretti ad argomentare cose che ci dicono loro: è impossibile andare avanti così. Dobbiamo uscire dalla Dedalo al più presto: concentriamoci su questo settore, al di là che abbiamo un'emergenza sanitaria evidentissima, stiamo correndo in tutti i versi e in tutti i settori, però concentriamoci perché dobbiamo toglierci di mezzo la Dedalo. Grazie.

### **Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

Grazie al Consigliere Meli. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Se non c'è nessun altro, penso che il Sindaco voglia intervenire.

### **Il Sindaco CASTELLINO Stefano**

E' fondamentale il confronto col Consiglio Comunale, anche perché siamo arrivati in estate e quindi magari con una serie di impegni da parte di tutti, a parte che noi siamo sempre qui al Comune, ma è chiaro che il Consiglio si è insediato il 7 luglio e quindi le occasioni non sono state poi così tante di confronto tra l'Amministrazione e il Consiglio Comunale, ma è chiaro che un confronto con tutti i Consiglieri Comunali sia utile e ve lo dico con il cuore, senza distinzione alcuna tra maggioranza e minoranza, perché qui siamo tutti per amore per la nostra città di Parma e quindi ben vengano questi confronti, anzi faremo in modo da organizzarli anche in maniera informale, senza il Consiglio Comunale stesso, ma proprio vedendoci anche in questa sala per poterci confrontare sui problemi.

Alcune precisazioni, però, è doveroso farle, senza nessuna vena polemica. Poco fa con il Consigliere Messinese si disquisiva sul piano previsto dalla precedente Amministrazione: non è interesse di questa Amministrazione fare polemiche o paragoni con chi ci ha preceduto, è uno stile che non ci appartiene; noi dobbiamo andare avanti a guardare verso il futuro, non verso il passato.

Io, però, ricordo – e avremo modo di controllarlo insieme perché poi, al di là dei ruoli, credo che ci si possa vantare tutti di avere un rapporto di amicizia che va al di là della politica – e lo ricordo vagamente, per questo non insisto, che sulle 12 unità in più si disquisì in Consiglio Comunale se dare o meno la priorità ai tre contrattisti; probabilmente è un ricordo sbagliato, ma lo andremo a verificare.

Noi abbiamo presentato in tempi record la richiesta di finanziamento del CCR comunale in contrada Orti e penso che la delibera ai Capigruppo sia arrivata e speriamo che questo vada a finanziamento perché ci consentirà di poter alleggerire e non di poco lo smaltimento dei rifiuti stessi. E' chiaro, però, che io, da persona che ha fatto sempre politica, ho il massimo rispetto per l'opposizione e, parlando di Governo nazionale ma anche di Governo locale, io considero che un Governo non ha futuro se non ha opposizione, perché diceva bene il Consigliere Messinese che l'opposizione serve da pungolo perché magari l'Amministrazione e la maggioranza, presi da impegni quotidiani, possono non avere chiara una visione a 360 gradi, quindi l'opposizione ha un ruolo fondamentale. Però su alcune cose è giusto essere fundamentalmente onesti intellettualmente e credo che questa sia una cosa che ci accomuna.

Io leggo velocemente due righe: "Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stato da decenni, in tutta la Sicilia, sempre precario" e non è una frase mia, è una frase contenuta nell'interrogazione del Consigliere Messinese; potrei andare avanti, ma non lo faccio perché l'abbiamo già letta. E' chiaro che condividiamo tutti che non è un fenomeno nato il 14 giugno, ma è un fenomeno che ha delle radici che si perdono negli anni e io vi ringrazio per la fiducia che dimostrate pensando che noi in due mesi potessimo risolvere tale problema, ma due mesi credo che non siano sufficienti a nessuno per risolvere tale situazione.

Andando alla tariffa che è aumentata, poco fa si parlava del 30% e io con il cuore in mano vi dico che abbiamo aumenti, perché li ho visti, del 300% in alcuni casi e dico un caso su tutti, che secondo me ad alcuni poco interesserà, però a me ha colpito: io ho ricevuto le due bollette dell'anno precedente e dell'anno in corso del Monastero delle Benedettine, che penso conosciamo tutti – per dare l'esempio a che livelli è arrivato l'aumento – che passa dal pagare 1.900 euro per il 2016 a una richiesta di 4.500 euro per il 2017; è un caso particolare, parliamo di un luogo di culto, non ci perdiamo in tecnicismi, però è chiaro che è un aumento allucinante.

La doppia combinazione, come bene diceva il Consigliere Messinese, di metri quadri e unità familiare – non è stata una scelta: noi non paghiamo né a metri, né a persona, ma paghiamo un po' così e un po' così – ha creato un aumento vertiginoso e perché non la possiamo diminuire in corso d'opera? Perché purtroppo per legge, per normativa quello che raccogliamo dai ruoli deve servire a pagare l'intero servizio, il Comune non ci può guadagnare un euro, ma neanche può mettere soldi di bilancio a copertura né del servizio dei rifiuti, né del servizio idrico, che penso sarà oggetto di altre discussioni a breve. Quindi per diminuire quella odiosa vessazione, come diceva bene il Consigliere Bellanti, va rivisto il piano finanziario e, per rivedere il piano finanziario, dobbiamo fare quei passaggi di cui vi ho parlato ed è chiaro che, se noi vogliamo bene a questa città, come stiamo dicendo, da domani inizieremo questo confronto con il Consiglio per addivenire ad una determinazione nel più breve tempo possibile, in modo da affrontare il 2018 con altri numeri e questo poi ci consentirà di rideterminare la tariffa.

Penso che questo sia un passaggio abbastanza chiaro, quindi non c'è la volontà di non farlo e poi non cadiamo nell'errore, come è successo a qualche ex amministratore, che per fortuna non è in Consiglio Comunale e neanche in Giunta, che per la fretta si dice che l'emergenza era solo a Palma: nella realtà basta fare un giro sul web e vedere cosa c'è a Licata, cosa ha dichiarato ieri il collega Lillo Firetto, Cefalù e via discorrendo. E' chiaro che poi ci possiamo girare, ma se vogliamo parlare chiaramente – e questo è il luogo deputato per farlo – è chiaro che sui rifiuti, sull'acqua e su un altro argomento che a breve tratteremo, c'è l'interessamento massiccio e forte della criminalità organizzata; poi possiamo scherzarci fin quanto vogliamo, ma la realtà è questa e perché in Sicilia

abbiamo difficoltà ad arrivare a un sistema che funzioni? Perché c'è una parte politica che probabilmente è collusa con un sistema che non funziona e questo lo sappiamo un pochettino tutti: prima io lo dicevo da semplice cittadino, ora mi assumo la responsabilità di dirlo da Sindaco, perché quando prendono fuoco quattro autocompattatori – e non è successo ora, ma è successo durante la vecchia Amministrazione – qualcosa che non funziona c'è, quando i contenitori dell'immondizia scompaiono o prendono fuoco senza motivo qualcosa che non torna c'è. Penso che sia chiaro il ragionamento.

Quindi dobbiamo essere uniti, come classe dirigente di questo paese, per affrontare insieme queste problematiche.

La scelta dell'house che può sembrare che poco importa ai cittadini, Consigliere Messinese, in realtà dovrebbe anche interessare perché avremmo noi la possibilità di un controllo diretto e avremmo, secondo noi, la possibilità di avere efficienza, efficacia ed economicità, che sono le tre principali caratteristiche di una buona Amministrazione. Ora, ci confronteremo con voi e vediamo di risolvere il problema per il futuro: state certi che questa Amministrazione non è in difficoltà nel senso del termine, ma è comunque aperta a ogni suggerimento, consiglio, auspicio e tutto quello che vogliamo fare: ci confrontiamo, ne parliamo e insieme si va a determinare l'azione nell'interesse esclusivo di questa nostra comunità che, oltre ai rifiuti, vi garantisco che ha tanti altri problemi. Non voglio cambiare argomento, ma vi dico che per due volte è stato tagliato il tubo di collegamento Carrubbitto-Pozzillo e per i nuovi Consiglieri significa poco quello che sto dicendo, ma alcuni un pochettino più esperti sanno di cosa parliamo.

Ora, di questo parleremo in un'altra occasione, ma l'invito è a rifuggire da sterili polemiche, come stiamo facendo per ora, confrontiamoci anche con il giusto piglio, ma abbiamo una condizione storica favorevole: questa Amministrazione e questo Consiglio sono quasi completamente liberi da retaggi con il passato di qualsiasi colore, quindi guardiamo insieme al futuro per l'interesse della città e grazie a tutti, in particolare ai Consiglieri che sono intervenuti, per la loro onestà, competenza e particolare interesse per la città nei loro interventi. Grazie.

### **Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

Grazie, Sindaco. Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno.

**Punto n. 7 all'O.d.G.: "Interrogazione prot. n. 27144 del 20.07.2017, avente ad oggetto «Viabilità Marina di Palma»".**

### **Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

"Lo scrivente Consigliere Comunale Salvatore Messinese interroga l'Amministrazione attiva ed in particolare l'Assessore al ramo sulla tematica in oggetto.

Premesso che la delibera n. 69 dell'1.07.2017, di istituzione della zona a traffico limitato nel lungomare Todaro di Marina di Palma, che modifica la delibera n. 80 dell'1.06.2016, inerente l'istituzione della zona a traffico limitato nella via lungomare Todaro, tratto compreso tra viale del Mediterraneo e via Azzorre;

che nella predetta ZTL, era stato autorizzato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un impianto per la rilevazione degli accessi in corrispondenza del varco individuato sul lungomare Todaro, intersezione viale Mediterraneo;

considerato che nella delibera dell'1.07.2017 si legge che è intenzione dell'attuale Amministrazione di riutilizzare il varco elettronico;

che qualunque modifica di allocazione del varco elettronico deve essere autorizzata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

che tale modifica comporta per l'estate in corso il mancato utilizzo del varco elettronico in netta contraddizione con la vostra dichiarata volontà di riutilizzarlo;

che con la delibera dell'1.07.2017 si consente la sosta dei veicoli con la ruota anteriore e posteriore lato sinistro sul marciapiede per consentire l'agevole circolazione dei veicoli a doppio senso di circolazione nel lungomare Todaro, indirizzando i pedoni a circolare sul marciapiede lato mare;

tutto ciò premesso si chiede

di voler spiegare al Consiglio Comunale la ratio della modifica dell'allocazione del varco elettronico e se non fosse stato più logico prevedere la deliberata modifica a partire dal giugno 2018, lasciando immutata la situazione per l'estate in corso; diversamente sembrerebbe che tale modifica sia un escamotage o un artificio per non utilizzare il varco elettronico, in barba a tutte le dichiarazioni di trasparenza e legalità;

quale sia il vantaggio immediato in termini di sicurezza urbana e fruibilità per i pedoni e riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, derivante dalla vostra scelta di ridurre la ZTL nel lungomare Todaro con inizio da piazzale Antille fino a via Azzorre;

di indicare l'articolo del codice stradale che consente il parcheggio a cavallo sul marciapiede con ostruzione totale del passaggio pedonale o quale sia il senso civico che ha mosso la vostra scelta, del resto in netta contraddizione con il piano regolatore del porto di Marina di Palma approvato dalla Regione Sicilia nel 2007, che invitava il Comune di Palma di Montechiaro a rivedere la viabilità della via lungomare Todaro al fine di tutelare i bambini, le famiglie e gli anziani dal costante pericolo delle autovetture;

di spiegare se consentire il parcheggio a cavallo ai residenti sia prioritario rispetto alla libera circolazione dei pedoni;

di indicare quale sia l'articolo del codice stradale che consente il parcheggio a cavallo contromano, così come previsto dalla delibera n. 69 dell'1.07.2017, in netto contrasto con l'articolo 157, comma 2, del codice stradale e con la sentenza della Corte di Cassazione n. 14883, pubblicata il 27.03.2017;

di indicare se, oltre al parcheggio sull'arenile, sia stato individuato un parcheggio alternativo per quei cittadini che avevano gradito il servizio e la navetta e che non sono stati terrorizzati dall'idea del cambiamento.

Della presente interrogazione si chiede risposta scritta".

Prego, Assessore.

### **L'Assessore TODARO Giuseppe**

Consigliere Messinese, come ho già potuto capire, noi abbiamo avuto una progettualità diversa su Marina di Palma e difatti il nuovo piano del traffico di Marina di Palma, a differenza della precedente Amministrazione, che non ha tenuto conto dei pareri e del volere dei residenti del lungomare stesso e ancor di più dei commercianti, è stato appositamente studiato con l'intento di rendere compatibili le esigenze di natura abitativa e di soggiorno con quelle delle attività commerciali, atteso che le iniziative economiche non costituiscono soltanto occasioni di svago, ma anche di crescita sociale della collettività e fonte di reddito ed occupazione per gli addetti del settore, ponendo al contempo il diritto al riposo e alla tutela della salute delle persone.

Sul presupposto di queste esigenze è stata ridotta la zona a traffico limitato, consentendone una diretta fruibilità con il ripristino dell'area di sosta sull'area demaniale, senza dover attendere la navetta, né dotarsi di ulteriori aree di sosta che, se attivate, graverebbero sul bilancio di questo Ente, con profili di danno all'Esercizio perseguibili dagli organi di controllo.

Per quanto riguarda la telecamera per il controllo degli accessi all'interno della ZTL, poteva essere immediatamente spostata nel nuovo varco, ma il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, competente al rilascio delle autorizzazioni all'installazione e all'uso, con nota protocollo 23513, ha comunicato che per lo spostamento era necessario richiedere una nuova autorizzazione e la nuova autorizzazione è stata inoltrata con nota protocollo 27214 del 20.07.2017 e, se perverrà in tempo, la telecamera già in nostro possesso potrà essere messa in funzione.

Invece, per quanto riguarda la sanità sul marciapiede, è consentita dall'articolo 158 alla lettera h) del decreto legislativo 285/92, che recita che la fermata e la società sono vietate sul marciapiedi salvo diversa segnalazione; è pacifico che, prima dell'istituzione della sosta sul marciapiede con le ruote anteriore e posteriore destre e non sinistre, come erroneamente riportato nell'ordinanza e successivamente corretto, è stata valutata la sua fattibilità sia in ordine tecnico che in ordine giuridico, mettendo in primo piano la sicurezza della circolazione pedonale, che in quel tratto di marciapiede risulta quasi assente.

Per quanto, invece, riguarda i parcheggi, lei mi diceva come mai non potevano essere utilizzati altri parcheggi e se si riferisce ai parcheggi che venivano utilizzati gli anni precedenti, mi dispiace dover rilevare che la destinazione di questi terreni, precedentemente utilizzati appunto, non era conforme all'uso di parcheggio pubblico, atteso che il vigente PRG e le relative norme di attuazione prevedono le aree in questione, foglio 44, particella 638, 630, 642, 643 e 633, di complessivi 6.000 metri quadri circa, sono zone C3, aree residenziali stagionali a bassa densità.

Inoltre, è da far rilevare che l'Ufficio Tecnico, con determina dirigenziale Registro Generale 1565 del 31.12.2015 e Registro Generale 11 del 1° dicembre 2015, ha liquidato ai proprietari dell'area in oggetto un mero indennizzo per la locazione dei terreni, formula giuridica ritenuta impropria per gli scopi connessi all'utilizzo degli stessi. Inoltre non ci si vuole soffermare su tutte le altre spese che si sono sostenute per la sistemazione di questi parcheggi, quindi spianamenti con i mezzi meccanici, ghiaietti, manodopera e tutto il resto.

Per quanto, invece, riguarda la navetta, di cui sono notorie le fotografie e molti filmati pubblicati sui social network, che hanno divulgato on line le immagini, ha rappresentato un servizio non funzionale e soprattutto non gradito alla cittadinanza, tanto che bastava, durante il periodo estivo, farsi una passeggiata a Marina di Palma per capire la situazione angosciata, nonché i malumori che la gente mostrava nei confronti di un sistema, che in maniera dittatoriale era stata inculcato nella precedente ordinanza. Di fatto questa navetta girava continuamente per lo più priva di utenti, considerando sempre il fatto che ha avuto un costo per l'Esercizio comunale di 2.370 euro nell'anno 2015 e successivamente di altrettanto nell'anno 2016.

Io concludo qui.

### **Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

Grazie, Assessore. L'interrogante ha qualcosa da dire? Prego, Consigliere Messinese.

### **Il Consigliere MESSINESE Salvatore**

Grazie, Presidente. Le ricordo, Presidente, che con l'interrogante può interloquire soltanto l'interrogato e da questo momento voglio capire chi risponderà; il Sindaco ha una bella voce e devono decidere se risponde l'Assessore o risponde il Sindaco.

### **Il Sindaco CASTELLINO Stefano**

In quale regolamento l'ha letto, Consigliere?

### **Il Consigliere MESSINESE Salvatore**

Alla mia interrogazione può rispondere l'interrogato.

### **Il Sindaco CASTELLINO Stefano**

L'interrogato è sempre il Sindaco.

### **Il Consigliere MESSINESE Salvatore**

L'interrogato è il Sindaco, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento, o la Giunta e siccome lei ha delegato nella fattispecie...

### **Il Sindaco CASTELLINO Stefano**

Cosa che abbiamo fatto per gentile cortesia peraltro, perché la normativa regionale non lo consente.

### **Il Consigliere MESSINESE Salvatore**

Sindaco, a me piace la sua voce, ma deve decidersi se rispondere dall'inizio perché a partita in corso non lo accetto. Comunque, andiamo avanti.

### **Il Sindaco CASTELLINO Stefano**

Io ricordavo cose diverse, Consigliere: si ricorda quando rispondeva il Vice Sindaco Balistreri e poi chiuderà il Sindaco precedente? Mi ricordo che il Presidente forse era lei, o ricordo male?

### **Il Consigliere MESSINESE Salvatore**

Tutti i miei errori non le danno crediti e io non faccio Cassazione, quindi non siete autorizzati a farlo.

Innanzitutto io vi vorrei spiegare il perché delle mie interrogazioni, perché è importante capirlo: ricorderete che, durante il mio primo intervento in questo Consiglio Comunale, avevo chiesto al signor Sindaco, motivandolo, un incontro urgente con la minoranza per affrontare determinate tematiche: emergenza rifiuti, viabilità Marina di Palma e soprattutto parlare delle somme di denaro che il Commissario Straordinario da determinati capitoli aveva stornato nel capitolo della demolizione. Non dico che ho aspettato invano, ma abbiamo aspettato invano e non è difficile capire il perché delle mie interrogazioni: le mie interrogazioni sono il frutto ad oggi, tranne che il Sindaco non si ravveda, della totale assenza di comunicazione tra maggioranza e minoranza, tra organo esecutivo e minoranza; anzi, mi devo correggere: a mia memoria, c'è stato solo un

incontro carbonaro tra parte della minoranza e parte dell'organo esecutivo per cercare un artificio improprio ed illegittimo per non mettermi in Seconda Commissione, violando l'articolo 42 del Regolamento.

### **Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

La prego, non è argomento dell'interrogazione, quindi la prego di attenersi all'interrogazione, altrimenti la invito a sedersi: si deve attenere all'argomento dell'interrogazione.

### **Il Consigliere MESSINESE Salvatore**

Di che si preoccupa, Presidente? Sono questioni che prima o poi dovrà affrontare.

### **Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

La prego di attenersi all'argomento strettamente dell'interrogazione.

### **Il Consigliere MESSINESE Salvatore**

Sono argomenti che dovrà prima o poi affrontare. In ogni caso, io penso che questa assenza di comunicazione non giovi alla città, signor Sindaco, e non giova a nessuno: non è una cosa per nulla positiva, anche se è vero che ha avuto, durante questo Consiglio Comunale, un'apertura e io di questo la ringrazio.

Ritengo, caro Assessore, che non sia dignitoso discutere un'interrogazione, che riguardi Marina di Palma, ad estate conclusa, così come non è stato dignitoso modificare la viabilità di Marina di Palma l'1 luglio 2017, quando il Consiglio Comunale non si era ancora insediato: già quella delibera la dice lunga. Per sei giorni si poteva aspettare, signor Sindaco: su una tematica così importante come Marina di Palma, a mio avviso, era doveroso aspettare l'insediamento del Consiglio Comunale e fare una minima riunione con tutti i Consiglieri Comunali.

*(Intervento fuori microfono dell'Assessore Morgana)*

### **Il Consigliere MESSINESE Salvatore**

Io non sono stato invitato, come al solito, Assessore Morgana, io parlo delle cose di cui sono a conoscenza: io non sono stato invitato e, se lo fossi stato, avrei partecipato con piacere e avrei dato il mio modesto contributo, lasciando distinte le posizioni, perché non è detto che la mia idea sia sempre la più giusta; io sono così umile che so fare sempre un passo indietro quando l'interlocutore mi convince delle sue ragioni.

### **Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

La prego, Assessore Morgana.

### **Il Consigliere MESSINESE Salvatore**

Dicevo che oggi mi piacerebbe non fare l'interrogante, ma cercare di sviluppare un discorso logico con l'intero Consiglio Comunale, perché è la cosa più sana: poc'anzi il Sindaco parlava di principi cardini della buona amministrazione e il principio della buona amministrazione stabilisce che l'attività della pubblica Amministrazione, volta alla realizzazione dell'interesse pubblico, si conformi ai criteri dell'efficacia ed efficienza, dell'imparzialità ed economicità; pertanto questa sera è fondamentale capire se la delibera di Giunta Municipale n. 69 del 1° luglio 2017 si conformi ai principi cardine della buona amministrazione. Non mi interessa la scelta: voi la pensate diversamente, però i principi cardine non vanno violati.

Iniziamo dal varco elettronico: un buon amministratore innanzitutto non deve fare sconti a nessuno, a iniziare dei funzionari, ma con la delibera n. 50 del 2 luglio 2017 è stato approvato il regolamento per la concessione delle autorizzazioni di transito e sosta dei veicoli all'interno della ZTL, controllata e non dai varchi elettronici; con la delibera di Giunta Municipale n. 86 dell'1 giugno 2016 è stata approvata l'installazione del varco elettronico da posizionarsi all'ingresso della via lungomare Todaro. E se ci fate caso, cari Consiglieri, il proponente delle predette delibere di Consiglio e di Giunta è sempre il Caposettore della Polizia Municipale e a quell'epoca quel Caposettore, che oggi mi dispiace che sia assente, asseriva che, per migliorare la viabilità di Marina di Palma, ridurre il traffico veicolare, consentendo il transito ai cittadini residenti e non, per rendere il lungomare di Marina di Palma più fruibile ai pedoni e ridurre l'inquinamento atmosferico, era necessario prevedere una ZTL con l'installazione del varco elettronico all'inizio della via lungomare Todaro. Questo è scritto e non sono parole mie.

In quel momento, secondo quel Caposettore, quella proposta rispondeva ai principi di efficacia, efficienza, imparzialità ed economicità. Certo, mi rendo conto che qualche politico esperto potrebbe dire: "Vero è che la proposta la fa il caposettore, ma la decisione finale la prende sempre l'Amministrazione attiva" ed è così, ma quante volte lei, Sindaco, prima di deliberare si è confrontato con un caposettore e possibilmente si è fatto convincere che quella era la soluzione migliore? Succede, perché un caposettore conosce il suo settore meglio di qualunque politico, un caposettore conosce le criticità di Marina di Palma meglio di chi arriva oggi.

Alla fine può parlare, Assessore Todaro.

Quello stesso Caposettore di allora, che aveva proposto la delibera di Consiglio n. 50 del 2 luglio 2015 e la delibera di Giunta Municipale n. 86 dell'1 giugno 2016, in data 1 luglio 2017 propone di modificare ciò che lui stesso aveva proposto, ovviamente su indirizzo della nuova Amministrazione; come vedete, si mette al riparo. Io mai e poi mai da funzionario avrei dato un parere positivo a ciò che io stesso avevo proposto.

Cari colleghi, secondo voi, un caposettore deve avere un'idea sua, un'idea vera, un'idea che muti al mutare del Sindaco? Secondo voi, con la delibera n. 69 sono stati rispettati i principi di efficacia, efficienza, economicità ed imparzialità?

Signor Sindaco, lei sa che ho stima nei suoi confronti, ma abbiamo due posizioni diverse: il varco elettronico installato nell'estate del 2016 – questo per i miei colleghi giovani che sono presenti per la prima volta – aveva un periodo di prova di 60 giorni, era semplicemente un deterrente; solo a partire dall'estate 2017 quel varco elettronico sarebbe stato operativo e che significa, Assessore Todaro, operativo? Significa che, oltre ad essere un deterrente, poteva produrre violazioni, sanzioni e fare cassa.

Presidente, la invito a non esprimere giudizi.

### **Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

No, parlavo con i miei colleghi.

### **Il Consigliere MESSINESE Salvatore**

Quel varco elettronico, Presidente, non è mio, né suo, è dell'Ente, è stato acquistato con denaro pubblico e c'è oggi, non è che non c'è; la spesa è stata già fatta e, secondo voi, uno strumento che esiste, è una soluzione efficace ed efficiente metterlo da parte o farlo funzionare?

*(Intervento fuori microfono)*

### **Il Consigliere MESSINESE Salvatore**

Mi ascolti, Assessore Todaro, lei non mi deve interrompere: io ho diritto di parlare.

### **Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

Però, la prego, non superi i dieci minuti, Consigliere Messinese, quindi la invito a stringere un attimino.

### **Il Consigliere MESSINESE Salvatore**

Io penso che l'argomento sia importante e lei così gentile da concedermi qualche minuto in più.

### **Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

Certo, questo senz'altro, però la invito ad avviarsi alla conclusione.

### **Il Consigliere MESSINESE Salvatore**

Quindi la domanda che pongo è: questa vostra decisione – lei mi parlava di danno erariale – crea o non crea un danno erariale? Non lo stabilirò io, lo stabilirà la Corte dei Conti, a cui chiedo Segretario di trasmettere copia della delibera di Giunta, copia della mia interrogazione e copia del presente verbale.

Andiamo al parcheggio a cavallo: l'Assessore Todaro diceva che il parcheggio a cavallo è consentito: ha scoperto l'acqua calda lei! E' consentito senza l'ostruzione del passaggio pedonale, in un marciapiede di almeno due metri, in cui resti il passaggio per il pedone. Ma il punto non è questo, parcheggio a cavallo sì, parcheggio a cavallo no, il punto è stabilire se con il parcheggio a cavallo è stato violato il principio dell'imparzialità. Che significa essere imparziali? Significa che qualunque soggetto che si trovi a bordo di un veicolo a motore, abbia l'eguale diritto di poter posteggiare in quel servizio messo a disposizione dell'ente locale.

Alla fine di questo Consiglio Comunale, Presidente, invito lei che ride, assieme a tutti i Consiglieri Comunali a prendere un gelato o una bevanda a Marina di Palma e vedremo chi di voi sarà in grado di posteggiare in quel parcheggio, perché quello non è un parcheggio libero, ma è un parcheggio riservato mascherato, quel parcheggio è un'occupazione di suolo pubblico autorizzata illegittimamente.

Andiamo al parcheggio sulla spiaggia a Marina di Palma.

### **Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

Io la invito ad avviarsi alla conclusione, gentilmente, Consigliere Messinese.

### **Il Consigliere MESSINESE Salvatore**

Mi sto avviando alla conclusione, Presidente.

Assessore, lei ha la fortuna di avere in Giunta un agronomo che le spiegherà che le canne non crescono con l'acqua salata, crescono con l'acqua dolce, crescono dove c'è la fogna e quel parcheggio è un arenile ed è inquinato e lei, caro Sindaco, lo sa meglio di me. E cosa significa? Significa che sotto il battistrada ci vanno a finire i residui di inquinamento, sotto la suola delle scarpe ci vanno a finire residui di inquinamento che si portano sulle strada e nei locali pubblici.

Quanto al risveglio di Marina di Palma, Assessore Todaro, io personalmente per due sabati consecutivi...

### **Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

Consigliere Messinese, la prego: io la invito a chiudere perché adesso stiamo andando molte oltre. La prego di chiudere la discussione.

### **Il Consigliere MESSINESE Salvatore**

*Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.*

C'era un flusso notevole di autovetture, visto e considerato che era l'unico parcheggio. Dov'era l'intoppo? Che alle 11:00 il parcheggio era già pieno e le macchie facevano dietrofront e se ne andavano a casa. Io personalmente, venendo da Torre di Gaffe ogni sabato, gradivo la navetta, ma non dico che la vostra scelta è sbagliata, ma bisogna dare l'alternativa: chi vuole parcheggiare sulla spiaggia, posteggia sulla spiaggia, ma per chi gradisce la navetta l'alternativa non penso che possa essere negata a nessuno.

Non voglio continuare con il danno erariale perché mi voglio fermare qui. Grazie.

## **Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

Grazie al Consigliere Messinese. Sindaco, prego.

## **Il Sindaco CASTELLINO Stefano**

Consigliere, mentre sugli altri argomenti le criticità sono ancora da risolvere, su Marina di Palma credo che si sia fatto quanto possibile e al di là di ogni previsione in un tempo così ristretto.

Poco fa lei mi chiedeva il perché della delibera dell'1 luglio e perché non abbiamo aspettato sei giorni, sette giorni per confrontarci ma, al di là del confronto, oggettivamente si poteva fare prima, ma si è perso tempo a disquisire su chi doveva essere eletto in Consiglio Comunale e chi no, su chi doveva fare il Capogruppo e su altro, quindi soltanto il 28 giugno abbiamo avuto contezza della composizione ufficiale del Consiglio Comunale. Ma, al di là di ciò, noi ci siamo rammaricati di quella delibera dell'1 luglio, ma non perché l'abbiamo fatta prima, ma perché forse l'abbiamo fatta tardi e avremmo voluto farla prima vedendo magari Palma come mai: erano almeno 25 anni che io non vedevo Marina di Palma in quel modo e non perché siamo bravi noi, ma perché mi ero trasferito e negli ultimi anni, per ragioni che sono notorie, a Marina si poteva giocare a calcetto con una porta alla guardia medica e l'altra porta a casa Zimmile, tanto era lo spazio libero per passeggiare.

Quella delibera arrivò anche tardi, perché ci fu un fine settimana, in cui la ZTL non c'era, in cui effettivamente le condizioni di vivibilità di Marina erano compromesse, quindi non si poteva più aspettare e, appena abbiamo avuto installata tutta la segnaletica necessaria, abbiamo ritenuto di doverci determinare; poco fa lei mi diceva che è sempre disponibile, da persona intelligente quale io la riconosco e sono convinto che lei riconosca lo stesso a chi parla in questo momento, alla possibilità di cambiare idea, che è una peculiarità delle persone intelligenti: io mai mi sarei sognato di prendere la tessera del Partito Radicale, cosa che mi è, invece, accaduta (non è una tessera di partito, è un partito traspartitico ma poi di questo parleremo), però si cambia idea. Probabilmente la Posizione Organizzativa in questo caso, che fa le funzioni di Comandante dei Vigili Urbani, probabilmente si sarà convinto, ravveduto e finanche San Paolo cambiò religione e divenne il più fervente tra i cristiani. Perché non lo può fare il Comandante dei Vigili Urbani? Ed è giusto che lui lo abbia fatto, secondo me.

Poi, rispetto al varco elettronico, se lei considera anticipata la delibera dell'1 luglio 2017, per certi versi, come rispetto istituzionale, posso anche dividerlo, ma fu dovuto a un'urgenza quell'intervento e io devo sottolineare il ritardo di una delibera dell'1 giugno 2016, che non rispettava l'efficienza e l'economicità amministrativa, perché è notorio a tutti che ci vogliono 60 giorni affinché il varco diventi operativo e manderemo anche quelle carte – e se sarà il caso lo faremo insieme a queste – alla Corte dei Conti, per capire se si possa deliberare un varco elettronico l'1 giugno, conoscendo la norma: forse anche lì i principi cardine un pochettino venivano meno.

Ricorderà, altresì, perché rivestiva un ruolo importantissimo in quanto Presidente del Consiglio, che nel giugno dell'anno scorso, dopo due anni di vessazioni di Marina di Palma, abbiamo avuto il Consiglio Comunale aperto e la devo ringraziare ancora oggi per quella scelta perché non era obbligato a fare il Consiglio Comunale aperto: in quel confronto io ho avuto modo di intervenire come semplice cittadino allora e si concordarono delle misure cosiddette tampone per

venire incontro a entrambe le esigenze. In realtà poi non si è addivenuti a nulla ed è apprezzabile la preoccupazione della presenza di elementi inquinanti nel parcheggio, è apprezzabilissima e io conosco quelle spiagge anche per ragioni familiari che non sto qui ad elencare, perché un mio carissimo congiunto diverse volte chiuse delle attività in loco perché non avevano i dovuti scarichi efficienti, quindi dice bene lei che conosco quella zona.

E ci attiveremo per far ricontrollare quella zona, però è anche vero che se è preoccupante per le suole delle nostre scarpe, lo doveva essere ancora di più quando si era convinti che lì si fosse a San Vito Lo Capo che, con tutto il rispetto, qualche piccola differenza ha con la spiaggia antistante il molo.

Quindi noi siamo convinti che l'idea di Marina di Palma è perfettibile e, se volete, vi dico io un elemento forte di criticità che abbiamo avuto in questo piano del traffico, perché è giusto che lo portiamo all'attenzione dei Consiglieri, senza prese di posizioni se ho ragione o ho torto, perché non importa a nessuno. Io il 14, insieme a tutta la Giunta, ho aiutato i volontari, che ringrazio con l'occasione (Protezione Civile comunale e Associazione Falchi) a fare un po' di snellimento del traffico, più che altro di sorveglianza ed è vero che ci fu un momento in cui il parcheggio andò in tilt per ovvie ragioni, perché noi avevamo l'ordinanza fino alle quattro e mezza del 14, a San Leone non si ballava e quindi, per ragioni normali, Porto Empedocle e Palma di Montechiaro subirono uno stress non prevedibile. Abbiamo dato la chiusura di entrambi gli ingressi e se troviamo la norma perché nei giorni di massima affluenza, come il 14 agosto o qualche sabato di agosto, ci siano possibilità di parcheggio lontani da Marina ad adiuvandum a quello realizzato, è un'idea di cui già avevamo parlato. E' una proposta del Consigliere Messinese che noi non abbiamo difficoltà a fare nostra, perché effettivamente a Marina di Palma il parcheggio, pur essendo grande, pur essendo capiente, pur avendo risolto tantissimi problemi, grazie a Dio, non è bastevole, perché le persone sono tornate a Marina di Palma.

Questa volta credo che lei non abbia trasformato in mozione, quindi mi permetto di segnalarle un episodio bellissimo che abbiamo avuto e ripeto che il piano del traffico va migliorato: i gestori dei locali, a fine luglio mi chiamano e mi dicono che hanno incassato tanto quanto sommato tutti i tre anni precedenti. A me non interessa questo, anche se sono contento che un giovane imprenditore abbia realizzato, ma a me interessa più il fatto che per aver lui fatto cassa, c'erano persone, quindi è la prova provata che quelle persone c'erano.

Abbiamo pure fatto un'ordinanza, che era un po' particolare e il Consigliere Scicolone me ne darà atto, che inizialmente non fu vissuta benissimo dai gestori: quando su sette giorni, quattro giorni si spegne all'una lo stereo, non è bellissimo, però abbiamo avuto il minimo di segnalazioni da parte dei residenti, però è chiaro che tu fai quattro giorni all'una, il mercoledì alle tre e il venerdì e il sabato alle tre e mezzo, perché anche la movida ha diritto di estrinsecare la sua funzione. Quindi anche lì possiamo migliorare e miglioriamoci, però la posizione sul varco elettronico non era condivisibile perché già contrastata negli anni: rappresentava un cono di bottiglia all'altezza del "Bleu in" e dell'"Avana", per intenderci, in via Bahamas, che non funzionava, per cui abbiamo cambiato via Bahamas e, anziché a salire, l'abbiamo fatta a scendere per ovvie ragioni perché anche lì ci sembrava una cosa logica, come anche due anni fa, e invece non lo era, ma ora ci siamo noi e abbiamo il dovere di intervenire.

Per le due rotonde un altro suggerimento che mi è arrivato sia dall'opposizione che dalla maggioranza è di non utilizzare la seconda rotonda, ma la prima: questo è un suggerimento migliorativo perché nella seconda ci sono i bambini e quindi in corso d'opera abbiamo preso atto che probabilmente è giusto farli girare prima, ma il varco elettronico va messo a piazzale Antille perché, per come è oggi Marina – e mi auguro che noi riusciamo a farla diventare bellissima – quello spazio è sufficiente a garantire il passeggio per quelle giornate e con le persone che scendono per arrivare al viale Mediterraneo, di arrivare laggiù, fare la rotonda e risalire, senza impazzire; magari uno fa scendere la moglie con il bambino o la carrozzina e probabilmente se perde un po' di

tempo l'uomo a girare, o viceversa, poco importa, però già la mamma con il bambino sono in sicurezza e io poi magari, se parcheggio a viale del Mediterraneo e scendo a piedi, poco importa, poi andrò a recuperare la macchina, non succederà nulla.

Poi, anche a precisazione di quello che diceva l'Assessore, in alcune foto erano vuote le navette, ma in alcune foto erano da carro di bestiame: sembra che mi stia contraddicendo e invece non è così, perché all'una, quando la navetta doveva scomparire, mentre uno si trovava al "Chiringuito" anziché all'"Avana" anziché al ristorante, doveva lasciare tutti, scappare, prendere la navetta e andare a recuperare la macchina, quindi noi passavamo dalle navette vuote al carro di bestiame. Ma lasciamo perdere, era un tentativo legittimo, poteva trovare applicazione, non è ad *excludendum*, si può integrare con l'attuale sistema, però almeno su Marina di Palma consentitemi di dire che l'Amministrazione ha fatto quanto possibile in un tempo così risicato. Grazie a tutti.

### **Il Presidente del Consiglio PACE Letizia**

Grazie, Sindaco. Eseguiti i punti dell'ordine del giorno, si dichiara chiusa la seduta del Consiglio Comunale. Grazie a tutti e buonasera. Sono le ore 20:20.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
*Renzo Pace*

IL CONSIGLIERE ANZIANO

*Domenico L. M.*

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Giuseppe Vinciguerra

*Giuseppe Vinciguerra*

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_

Defissa il \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

**CERTIFICA**

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno \_\_\_\_\_, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE